

LOGOS

www.logosnews.it



Numero 2 - Anno 15 - Sabato 30 gennaio 2021 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) - Telefono/Fax 02.97.24.94.26 email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO

Bruciamo i cattivi pensieri



Offerta valida fino al 31/01/2021 su Fiesta Titanium MY2021 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a €14.200, **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit** (prezzo senza finanziamento Ford Credit €15.700) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. **L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in** regione del contributo statale Ecobonus, a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo **dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetto alla** disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it/ e dello sconto di € 5.450 dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack e pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Fiesta: **Ciclo misto NEDC consumi 4,0 a 6,4 litri/100km, emissioni CO2 da 92 a 108 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 7,8 litri/100km, emissioni CO2 da 112 a 128 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 14.200,00. Anticipo zero, 36 quote da € 196,56 escluse spese incasso rate € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 9.940,50. Importo totale del credito di € 14.730,00 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta" e distribuite dal l'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 17.197,49. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,99%, TAEG 7,76%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Km totali 30.000, costo esubero 0,30€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e della copertura assicurativa fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Ablondi.it

NOVARA
Corso XXIII Marzo, 490 - tel. 0321.464006

BAREGGIO
Via Magenta, 17 - tel. 02.903.61.145

CORBETTA
S.S. Via Novara - tel. 02.972.71.485

Dati regionali dei positivi 'sballati: di chi è la responsabilità della 'zona rossa'?

Attilio Fontana: "Forse l'errore non è colpa di nessuno"

La polemica mi lascia indifferente: fidiamoci di quello che decideranno i giudici. Probabilmente non è colpa di nessuno, lasciamo che la magistratura accerti come si sono svolti i fatti ed individui se ci sono delle responsabilità". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, intervenendo alla trasmissione 'Dentro i fatti', su Tgcom 24, "ritrattando" le accuse mosse nei confronti del governo. "Questa situazione si è verificata solo perché noi abbiamo lanciato l'allarme, nessun altro a Roma, all'Istituto Superiore di Sanità, aveva evidenziato come i dati principali andavano in una direzione positiva e solo l'Rt andava in una direzione negativa". Ha aggiunto il presidente della Regione Lombardia. "Siamo stati noi che abbiamo sollevato la questione, che abbiamo chiesto una sospensiva dell'ordinanza che ci metteva in zona rossa per esaminare tecnicamente la situazione, siamo stati noi che abbiamo fatto ricorso al Tar convinti che la classificazione era sbagliata e che abbiamo insistito affinché venissero affrontati tutti i problemi legati all'algoritmo", ha aggiunto. Il ricorso al TAR del Lazio, per il passaggio alla 'zona rossa', dopo lo slittamento, è stato ritirato dalla stessa Regione Lombardia.



L'Istituto Superiore di Sanità chiarisce gli errori di trasmissione

In merito alle dichiarazioni del Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, si precisa che: l'Iss coordina la sorveglianza epidemiologica attraverso una piattaforma web e che sulla piattaforma è presente da mesi un manuale che chiarisce le modalità di immissione dei dati. Si precisa che solo le Regioni possono aggiornare e rettificare i dati presenti sul data-base. L'algoritmo per il calcolo dell'Rt non è esile, è basato su standard internazionali, è pubblico, reperibile sul Sito wb dell'ISS ed è stato illustrato a tutti i referenti regionali che hanno contestualmente ricevuto il software per la sua applicazione e l'eventuale verifica. Il sistema è in uso da trentasei settimane e nessun altra regione finora ha segnalato anomalie di questa entità sull'immissione dei dati. Per aggiornamento si intende l'inserimento o modifica di variabili suscettibili di evoluzione (es. stato clinico del paziente). Per rettifica si intende inserimento di variabili non ancora presenti (es. data di inizio dei sintomi) o modifica di variabili inserite erroneamente. Ed è esattamente ciò che è stato richiesto alla Regione per il ricalcolo e non per la riclassificazione in zona Arancione che non è invece di nostra pertinenza. Si segnala, inoltre, che dal mese di maggio 2020 l'Iss ha inviato 54 segnalazioni di errori, incompletezze e/o incongruenze alla Regione Lombardia, l'ultima delle quali in data 7 gennaio 2021.



Per i sindaci ancora discrepanze nei conteggi del portale regionale che monitora i casi Covid-19



Ancora una volta, l'ennesima. Il portale regionale sui contagi giornalieri per singolo Comune segnala, ancora una volta, un'anomalia. L'unico giorno in cui erano allineati con i dati reali, casualmente, è stato sabato scorso, dopo la notizia del "pasticcio" tra Regione e Governo per la 'zona rossa'. "Per l'ennesima volta il portale è totalmente 'fuori giri' - ci spiega il sindaco di Inveruno Sara Bettinelli - la mattina del 27 gennaio ci siamo confrontati tra alcuni primi cittadini e ci sono Comuni che son passati da 40 a 240 positivi in un giorno". Qualcosa, di grave, non funziona, perchè solo nella realtà inverunese, a fronte dei positivi reali pari a 29 (ma in realtà in diminuzione per alcuni guariti con tampone negativi), oggi il portale regionale ne conta ben 163".



La Cina, l'Italia e il difficile anno del Covid-19

Francesco Wu, presidente onorario di Uniic, da 12 anni è a Legnano



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



La prima domanda, inevitabilmente, non può che essere sulla situazione che c'è, oggi, là. Perché sì, certo, ormai il suo presente ed il suo futuro (in fondo, però, anche una buona parte importante del suo passato) sono in Italia, ma la Cina, alla fine, era, è e resterà sempre la sua casa. Là dove ci si è trovati, per primi, a confrontarsi con la lunga e difficile emergenza Covid-19... adesso, allora, qual è il quadro generale in quella terra e in quei luoghi. "Certamente - racconta Francesco Wu, presidente onorario di Uniic (Unione Imprenditori Italia-Cina), consigliere di Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza, tra i referenti della comunità cinese nel nostro Paese e imprenditore (titolare, assieme al fratello, del ristorante 'Al Borgo Antico' di Legnano) - la Cina ha risposto subito con una serie di provvedimenti forti e decisi che, per un periodo, hanno permesso di tenere i contagi sotto controllo e quasi tendenti allo zero. Poi, però, essendo il virus talmente subdolo e imprevedibile, anche da noi le positività hanno cominciato di nuovo a risalire, portandoci, purtroppo, ad una terza ondata". Una realtà, dunque, complessa e che va monitorata in maniera costante. "Tutto il mondo ne è coinvolto e, come si può ben capire, per uscirne è fondamentale non abbassare mai la guardia - continua - Quando la pandemia è arrivata in Italia, ad esempio, io sono sempre stato tra coloro che, a fine febbraio e inizio marzo, sostenevano che serviva un lockdown immediato e, probabilmente, dal punto vista pratico e tecnico, avevo ragione. Se avessimo, infatti, chiuso solo due o tre settimane prima, forse non avremmo avuto un così importante numero di contagi. Bloccare con un Rt che, ai tempi, si aggirava attorno a 2, ci ha portati, in 14 giorni circa, ad avere 128 volte i positivi. Comunque, a distanza di un anno circa, la mia posizione si è ammorbidita, questo perché provvedimenti così duri già agli inizi del 2020 (anche se avessero funzionato) probabilmente non sarebbero stati compresi dalla gente. Decisioni tutt'altro che semplici, alla fine, anzi... "Spesso, infatti, non ci si rende conto della serietà e della gravità del problema fino a che non si hanno gli ospedali pieni, le persone che muoiono oppure qualche familiare, parente ed amico che sta male davvero", ribadisce. Così come non è stato semplice affrontare gli attacchi e le critiche che, nel frattempo e da più parti, sono arrivate alla comunità cinese, appunto in Italia. "Ha fatto male essere additati come degli untori - spiega - parlando, per esempio, della mia situazione personale: io e la mia famiglia siamo a Legnano da oltre 12 anni e siamo inseriti nel tessuto sociale ed economico della città. Ci sono, pertanto, tante persone che ci conoscono praticamente da tempo e, all'improvviso, sentirci additare come la causa dei contagi, ecco è stato un brutto colpo. Devo ammettere, comunque, che nel territorio questo si è percepito meno, maggiormente, invece, è accaduto a Milano e nei Comuni capoluogo o più grandi. Voglio sottolineare, però, come, in parallelo, sono stati numerosi, di fronte a simili situazioni, anche gli attestati di vicinanza e le prese di posizione a nostra difesa sia da parte della politica (di qualsiasi schieramento), sia del mondo imprenditoriale e civile, riuscendo in questo modo a ricucire quegli strappi che si erano, purtroppo, venuti a creare". Ed è da qui, allora, che lo stesso Francesco vuole oggi provare a ripartire e a farlo assieme. "L'unità è fondamentale - conclude - Bisogna capire che stiamo tutti percorrendo la medesima strada. Ovvio, contemporaneamente, servono aiuti e sostegni concreti e mirati che devono giungere dalle istituzioni. Non dimentichiamoci, infatti, che se il 2020 è stato un anno complicato, il 2021 lo sarà ancora di più, dal momento che abbiamo accumulato una grande stanchezza e una significativa perdita a livello economico. Quindi è necessario che, dal Governo centrale alla Regione e fino ai Comuni, ognuno faccia la sua parte e stia vicino, con azioni precise e specifiche, alla cittadinanza intera".

Le scuole Superiori sono tornate in presenza: "Rientro a settimane alterne"

Maria Merola, dell'Istituto Torno, ci spiega le modalità

Il messaggio/appello è stato lanciato proprio durante quel 'nuovo' primo giorno di ripresa delle attività in presenza: "Riduciamo se necessario, ma non chiudiamo mai più". Perché, se da una parte, inevitabilmente, c'erano la soddisfazione e la gioia del rientro in classe, finalmente, anche degli studenti delle Superiori, dall'altra, però, vedendo quanto accaduto nell'ultimo anno e in questo inizio di 2021, la preoccupazione che ci si possa fermare di nuovo, era, ed è, altrettanto palpabile. "Vedere i ragazzi entrare nei corridoi oppure più auto nei parcheggi (con l'arrivo dei professori) fino ai genitori fuori dai cancelli mentre accompagnavano i loro figli, ecco, è stata una bellissima sensazione e, non nego, pure un'emozione - racconta la preside del 'Torno' di Castano Primo, Maria Merola - Un ritorno, insomma, in un luogo dove c'è qualcuno che ci aspetta e che, un po' alla volta, ha cominciato di nuovo ad animarsi". Ma, allora, come si è ripartiti all'Istituto di piazzale don Milani, dopo le ultime ed ennesime settimane di 'stop' e di didattica a distanza? "I primi a ritrovarsi sono stati i ragazzi dei Licei (Scientifico e Scienze Umane) - spiega la dirigente - Una percentuale di circa il 45% del totale degli alunni e, dunque, sono stati loro, dal 25 al 30 gennaio, a frequentare le lezioni direttamente in aula. Così facendo, si è potuto mantenere un solo orario di ingresso (alle 8), mentre abbiamo una differenziazione per quanto concerne le uscite, ovvero in tre differenti momenti (alle 12, 13 e 14), per permettere un deflusso proporzionato della popolazione scolastica, con una presenza accettabile e alleggerita sui mezzi di trasporto". Licei, quindi, per ricominciare, successivamente toccherà agli altri indirizzi. "La programmazione messa a punto fino al 6 marzo (scadenza del Dpcm attualmente in vigore) è, infatti, basata sull'alternanza - prosegue - Ossia, dopo questi studenti, la prossima settimana a rientrare saranno i ragazzi del Chimico e di Costruzioni Ambiente e Territorio (già comunque in presenza anche nel periodo appena passato, in quanto impegnati nelle attività di laboratorio che i decreti consentivano di fare a scuola) e, a seguire, quelli di Amministrazione Finanza e Marketing e Relazioni Internazionali per il Marketing. Tre blocchi, alla fine, che stanno lavorando e lavoreranno a turno, tra una parte di presenza in aula e un'altra ancora di 'Dad', invece, da casa".







Vaccinazioni anti Covid-19 nel territorio

ASST Ovest Milanese: 4 dipendenti su 5 dicono "sì"

In stretto coordinamento con Regione Lombardia e ATS Città Metropolitana di Milano, ASST Ovest Milanese sta procedendo all'effettuazione della 'Fase 1' della campagna vaccinale anti Covid-19 mediante il vaccino Pfizer-Biontech. La vaccinazione del personale sanitario, socio-sanitario e amministrativo della ASST ha avuto inizio il 31 dicembre ed è terminata venerdì 15 gennaio con una percentuale di adesione di oltre l'80%. Nei giorni scorsi sono stati vaccinati anche i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta (con adesioni per queste due categorie di oltre il 90%), nonché gli operatori delle Associazioni di Assistenza (Croci) e i dipendenti di ATS Milano afferenti al nostro territorio, per un totale complessivo di 1.970 vaccinazioni. Le persone vaccinate finora sono complessivamente 5.769. È tuttora in corso la distribuzione del vaccino alle RSA del territorio che sono state individuate da ATS Milano, per le quali si è provveduto a formare e supportare gli operatori per la fase di diluizione dei flaconi, per l'inserimento dei dati e per la somministrazione del vaccino. Terminata la 'Fase 1', prenderanno il via le fasi successive con il coordinamento di Regione Lombardia e ATS Città Metropolitana di Milano.



Una 'spilla' al personale 'vaccinato'

Ha avuto inizio giovedì 21 gennaio, presso gli Ospedali di Legnano e Magenta, la somministrazione della seconda dose del vaccino anti Covid 19 al personale della ASST Ovest Milanese. La Fondazione degli Ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano, Magenta - Onlus, in accordo con la direzione generale della Asst, ha omaggiato ogni dipendente con una spilla appositamente creata per loro.



Da Malpensa un volo di speranza

Deborah Iori, affetta da una malattia rara, verso Dallas

La mattina del 21 gennaio è partito dall'aeroporto di Milano Malpensa il volo privato per portare Deborah Iori (residente a Sangiano, in provincia di Varese), affetta da una malattia rara, a Dallas, nell'unico centro al mondo in grado di fornirle le cure necessarie". Lo comunica Alessandra Locatelli, assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia. "Grazie all'impegno di Regione Lombardia, in collaborazione con Ats - spiega l'assessore Locatelli - è stato possibile organizzare questo prezioso viaggio per Deborah, la quale soffre di una forma di mitocondriopatia, che, per via del blocco dei voli intercontinentali diretti dovuto alla pandemia, non avrebbe potuto raggiungere il centro negli Stati Uniti in tempi brevi". "Siamo soddisfatti - aggiunge l'assessore - che il lavoro di squadra ci abbia consentito di rispondere al suo appello e di poterle garantire le cure indispensabili per la sua sopravvivenza". "Al suo ritorno - conclude l'assessore Locatelli - sarà mia premura mettermi subito in contatto con Deborah, alla quale auguriamo di rimettersi presto".



Farmacie: contributo regionale per la campagna influenzale

La giunta della Regione Lombardia, su proposta del vicepresidente ed assessore al Welfare, Letizia Moratti, ha approvato un accordo con Federfarma Lombardia, Assofarm/Conservizi Lombardia e Federazione Regionale Ordini dei Farmacisti che disciplina le modalità di partecipazione delle farmacie lombarde alla campagna di somministrazione per l'anno 2021 e prevede l'impegno, da parte delle farmacie, a partecipare in via sperimentale alla chiusura della campagna antinfluenzale 2020-21. La Regione riconoscerà alle farmacie 6 euro per ogni dose somministrata.

Dal 1973...
RIVER
airpop & Packaging
Division Service



Tel. 02.97255752

RIVER srl
Via Roma, 55
BERNATE TICINO

www.riverservice.it

Il sig. Oscar Ballarati è il nostro nuovo Account Manager.

Oscar avrà il piacere di visitarVi quanto prima, certi di sviluppare una relazione leale, significativa e reciprocamente vantaggiosa.

Diverrà presto il Vostro alleato per la progettazione e applicazione operativa per il miglioramento degli standard di Igiene e Sanificazione prodotti monouso.



www.riverpackaging.it

Il sig. Massimiliano Galli sarà il nostro nuovo Account Manager.

Massimiliano avrà il piacere di visitarVi quanto prima, certi di sviluppare una relazione leale, significativa e reciprocamente vantaggiosa.

Diverrà presto il Vostro alleato per l'efficientamento del Vostro piano Packaging.



Perché un ACCOUNT MANAGER?

- Diminuzione del lead time delle operazioni
- Soluzioni personalizzate
- Garantirà visite periodiche e risposte immediate

Vogliamo garantirVi un vero e proprio supporto dedicato, pronto a fornirVi assistenza per ogni problema o necessità.

Da Busto Arsizio la storia di Giuseppe, malato e solo

Anni di sofferenze e una vita che non è mai stata vissuta appieno per le sue tante patologie

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it





Anni di sofferenze e una vita che non è mai stata vissuta appieno. È la storia di Giuseppe Giorgi. Un uomo di 40 anni che da oltre dieci è affetto da una serie di patologie che gli impediscono una vita normale. Ha una malattia come la sarcoidosi polmonare, di cui non si conoscono le origini. Lo abbiamo conosciuto nel 2015 all'ospedale di Abbiategrasso dove venne ricoverato nel reparto di Pneumologia. Ha girato un po' tutti gli ospedali del nord Italia a caccia di una cura che non è mai arrivata. Nel frattempo è andato sempre peggiorando e la pandemia non ha certo migliorato le cose. Anzi. Giuseppe aveva in programma un'operazione all'anca, ma è stata inevitabilmente rinviata a data da destinarsi. Oggi vive solo, a Busto Arsizio con una pensione di invalidità di 280 euro al mese e non può fare affidamento su nessuno. È in isolamento totale. Non esce praticamente mai e trascorre la gran parte delle sue giornate a letto. Perché raccontiamo la sua storia? Primo perché è stato lui stesso a chiedercelo. Secondo perché se possiamo fare qualcosa per aiutarlo lo faremo. "Ad oggi non ho il sostegno di nessuno - dice Giuseppe - soffro tantissimo la solitudine. Non immaginate nemmeno cosa voglia dire svegliarsi la mattina, quelle rare volte che riesco a dormire perché i dolori si sono calmati, e pensare di non avere nulla. Nessun progetto per il futuro. I miei genitori sono anziani e hanno anche loro tantissimi problemi. Questa è la mia non vita". La sera è terribile per Giuseppe. Quando il respiro comincia a mancare ed è costretto ad usare l'ossigeno per stare più tranquillo. Il messaggio che Giuseppe vuole lanciare è di apprezzare ogni secondo della vita perché non per tutti questo è possibile. "Avevo dei pappagalli - continua - erano la mia passione. Ma non ero in grado di accudirli, a causa della mia invalidità. E ho dovuto a malincuore regalarli. Il mio sogno oggi è questo: se non potrò mai avere una vita normale, che possa almeno guarire un po' dai miei dolori e tornare a quelle piccole cose che mi facevano contento. Sono felice quando qualcuno mi chiama, ma capita raramente. Non ricordo nemmeno più da quando non sorrido"...



Marcallo con Casone: l'importanza della prevenzione e programmazione con ben 8 punti di defibrillatori in paese

Il Comune di Marcallo con Casone mantiene alta l'attenzione sul tema della sicurezza e della salute pubblica anche attraverso una capillare presenza sul territorio di postazione di defibrillazione con dispositivi semiautomatici la cui importanza è sempre più strategica in quanto, come testimoniato da molti studi a livello nazionale, questi strumenti permettono di ridurre sensibilmente il numero dei decessi annuali causati da arresto cardiaco sull'intero territorio italiano. L'arresto cardiaco non dà segni premonitori e colpisce chiunque e dovunque. Se non si interviene entro i primi 5 minuti dall'arresto cardio-circolatorio somministrando una scarica elettrica al cuore attraverso l'utilizzo di un defibrillatore, le possibilità di salvezza per la persona colpita sono praticamente nulle. Nel corso degli anni l'Amministrazione Comunale ha, quindi, sviluppato un progetto per la dislocazione di defibrillatori in punti strategici del territorio: 1- Piazza Italia; 2- sede US Marcallese; 3- Parco Madunina; 4- Centro Pensionati; 5- Palestra Comunale; 6- Ambulatori Comunali; 7- Piazza Bubry; 8- Comando Polizia locale.

Anche Abbiategrasso Centro Territoriale Covid

Il primo CTC della ASST Ovest Milanese era attivo a Legnano

Dopo l'apertura, il 16 dicembre scorso, del primo Centro Territoriale Covid (CTC) della ASST Ovest Milanese a Legnano, da martedì 26 gennaio, sarà attivo un secondo Centro presso l'ospedale di Abbiategrasso. Entrambi i Centri, aperti tutti giorni feriali per garantire l'assistenza ai cittadini della ASST, indipendentemente dal Comune di residenza, hanno il compito di "prendersi carico" del paziente Covid (sospetto positivo o positivo) che, dopo la segnalazione da parte del Medico di Medicina Generale, ha la necessità di un consulto approfondito o cure specialistico-ospedaliere. Pertanto, anche il nuovo Centro, aperto martedì scorso ad Abbiategrasso, è un ulteriore punto di riferimento per la sanità territoriale e un potenziamento delle cure ai pazienti affetti da Covid-19, anche in un ambiente extraospedaliero. Chi si presenta presso i due C.T.C., è accolto da due medici e un infermiere che faranno una visita internistica completa di tampone molecolare, saturazione ossigeno, esami del sangue ed eco-torace.



Il nuovo Centro, collocato al primo piano del 'Padiglione Samek' dell'ospedale di Abbiategrasso, sarà attivo nei giorni di martedì e giovedì, e si potrà accedere solo su segnalazione del Medico di Medicina Generale. Al termine della visita e degli esami il medico del C.T.C. sceglierà, per il paziente, uno tra i seguenti percorsi: il rientro al domicilio, con o senza prescrizioni terapeutiche secondo le necessità; l'invio diretto in Pronto Soccorso (con o senza ricovero) per approfondimenti diagnostici e cure specifiche; il rientro al domicilio, concordando con il Medico di Medicina Generale una più stretta sorveglianza. Se necessario, i pazienti possono essere presi in carico dagli Infermieri di Famiglia e di Comunità dell'ASST, in collegamento con il Medico di Medicina Generale, anche utilizzando il telemonitoraggio. "Si tratta - ha commentato il direttore generale della ASST Ovest Milanese, Fulvio Edoardo Odinolfi - di una risposta rapida e tempestiva nella lotta al Covid-19, che pone la persona al centro del percorso di diagnosi, cura e assistenza, attraverso una efficace collaborazione fra ospedale e territorio".



QUEEN





I TUOI SERRAMENTI DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

FISSA UN **APPUNTAMENTO** AVRAI FINO AL

50%

DI SCONTO

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE SENZA PENSIERI



Qualità e manodopera Made in Italy





CHIAMA SUBITO **02.92279510 / 320.3099806**

SHOWROOM - MESERO - VIA VOLTA, 4 - www.casaqueen.it

Una rete di centraline per l'aria nel nostro territorio

Obiettivo dell'Ecoistituto è monitorare l'inquinamento atmosferico nei nostri paesi



di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



Una rete integrata di centraline per rilevare la presenza e il livello nell'aria delle polveri sottili: è questo il progetto che nasce dalle proposte dell'Ecoistituto della Valle del Ticino, per sensibilizzare e contribuire a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Abbiamo intervistato Oreste Magni, il Presidente dell'associazione, il quale ci ha spiegato il progetto. "In primo luogo, è importante tenere a mente il fine per cui è stata proposta l'idea: sensibilizzare e consapevolizzare le persone del fatto che la qualità dell'aria che respiriamo è decisiva per la nostra salute. Ogni anno, infatti, oltre 80mila persone muoiono prematuramente per ragioni legate alle particelle inquinanti, in particolare quelle di tipo PM 2,5". Da qui il progetto, che, ci conferma Magni, è da tempo che matura e cresce tra gli associati dell'Ecoistituto: installare nel territorio centraline di rilevamento delle particelle nell'aria, che possano cooperare, per un bene comune, con quelle installate dall'Arpa. Un progetto nato e sviluppato insieme con la start-up Wiseair, creata da quattro ingegneri del Politecnico di Milano, che metterà a disposizione una dotazione iniziale di circa una ventina di centraline, che potranno essere consegnate e installate nel giro di un mese. La centralina, altrimenti nominata 'Arianna' e che costerà circa 200 euro, sarà alimentata a pannelli solari e dotata di rete Wifi per la condivisione in tempo reale dei dati. Il progetto è già in una fase avanzata, tanto che, ci conferma Oreste, "ci sarà un'applicazione, tramite la quale sarà possibile per ogni cittadino accedere in diretta ai dati sulla qualità dell'aria nei nostri territori. Per questo motivo, continua, al netto delle unità disponibili in questa prima fase, stiamo raccogliendo le manifestazioni di interesse, per la suddivisione delle centraline sul territorio". Il criterio sarà quello di una disposizione logica e funzionale, ai fini di una rilevazione efficace. A questo proposito tutti coloro che intendono disporre della centralina possono recarsi sul sito www.wiseair.vision/community, dove in fondo alla pagina troveranno un form da compilare. Già diverse associazioni e realtà amministrative si sono fatte avanti, conferma Magni, e "siamo pronti, nel giro di un mese, a renderle operative". Non è escluso, tra l'altro, che davanti ad una risposta positiva dei cittadini e delle amministrazioni, si possa aumentare l'organico di questi preziosi strumenti, che oggi esistono sul territorio in quantità solo parziale: sono infatti solo 5 le centraline, che rilevano le particelle nell'aria in tutto l'Alto Milanese (Ferno, Arconate, Busto Arsizio, Magenta, Turbigo). L'impronta del progetto, ci tiene a rimarcare Oreste Magni, "è del tutto comunitaria, nel senso che parte dalla società civile nelle sue varie articolazioni e, basandosi sul coinvolgimento dei cittadini, sia nella gestione sia nella diffusione dei dati, è un servizio dal quale possono trarre beneficio tutti quanti".





'Boom' di animali dal lockdown

Sono cresciute le richieste per cani e anche gatti

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Più animali dal lockdown ad oggi. Più richieste arrivate e che continuano ad arrivare, per quello che il dottor Angelo Anselmi, veterinario di Castano Primo, definisce quasi "Un vero e proprio boom". C'è, insomma, da marzo (ossia da quando è cominciata l'emergenza Covid-19) una grande domanda da parte delle persone per quanto concerne, appunto, i cosiddetti 'amici a quattro zampe'. "È proprio così - spiega - Ciò che si è notato, infatti, è stata una significativa crescita, con davvero numerosi cittadini che, nell'anno appena passato, hanno contattato e stanno contattando i vari allevamenti". Un incremento, alla fine, che riguarda indifferentemente cuccioli di razza e non solo e che lo stesso dottore sta riscontrando anche nel personale, essendo lui pure allevatore. "Un esempio tra tanti - ribadisce - Solo qualche settimana fa è nata una cucciolata di golden retriever e, fin da subito, erano già stati venduti". Ma a che cosa è dovuto questo incremento? "Di certo il fatto che in più momenti la gente è stata costretta a rimanere in casa ha influito e molto - afferma - Ovvio, però, che vanno distinte le situazioni, perché se da una parte questo può risultare positivo, con il cane che entra a far parte della sua nuova famiglia, con ogni cura e attenzione possibile e necessaria, dall'altra è, invece, qualcosa di negativo, ossia quando prendersi un animale (e, purtroppo, accade in varie occasioni) viene visto soltanto come un semplice passatempo. Il pericolo, in tali casi, è che, una volta finita la pandemia, gli stessi cagnetti (o gatti) vengano riaffidati se non addirittura abbandonati. È fondamentale, allora, capire e rendersi conto che 'un amico a quattro zampe' non è un giocattolo, bensì richiede impegno, sacrificio e di essere accudito e gestito in ogni singolo momento della sua vita".





Gli Alpini magentini e le loro attività

Proposte virtuali, tra ricordo e conservazione della Memoria

di Graziano Masperi
redazione@logosnews.it

Anche il Gruppo Alpini di Magenta sta subendo disagi enormi per le restrizioni imposte dalle disposizioni anti-Covid che si sono succedute. Domenica 7 febbraio dalle 14 alle 17 la sede di via Milano rimarrà aperta per il rinnovo delle iscrizioni per l'anno 2021, al quale in pochi hanno già aderito. Il Gruppo Alpini rappresenta la memoria storica di un corpo glorioso. È fondamentale disporre di una base numerica di persone grazie alle quali poter contare per programmare le attività future: nonostante le difficoltà le attività continuano. Il giorno 27 gennaio, nella ricorrenza del 'Giorno della Memoria' (a ricordo del 27 gennaio 1945, data della liberazione di Auschwitz), il Gruppo di Magenta ha ricordato questa pagina buia della storia, ma, a causa del Covid-19, senza il tradizionale incontro con le classi delle scuole Secondarie cittadine, bensì via web. "Nelle nostre Sezioni e nei nostri Gruppi - spiegano i vertici della sezione - è ancora vivo il ricordo delle testimonianze di Alpini che ci hanno raccontato la dura esperienza della deportazione nei campi di prigionia tedeschi e del lavoro coatto dopo l'8 settembre 1943. La Sezione ANA di Milano ha voluto ricordare i loro sacrifici e i Caduti italiani nei lager tedeschi con un momento di "Narrazione dei fatti e di riflessione su quanto è accaduto ai deportati militari", nel pieno spirito della legge 211 del 20 luglio 2000 che ha istituito il 'Giorno della Memoria'. Alle 21 di mercoledì 27 gennaio, la Redazione di 'Veci e Bocia' ha tenuto una videoconferenza sul tema degli IMI (Internati Militari Italiani), moderata da Gianni Papa del Gruppo di Magenta e direttore di Veci e Bocia.



Magenta-Corbetta: verso la ciclabile

Ufficio tecnico al lavoro, l'opera sarà realizzata entro l'anno?

Ci sono nuovi, importanti aggiornamenti sulla pista ciclabile Magenta-Corbetta. Giovedi 21 gennaio i rappresentanti del Comitato (il presidente Francesco Cerati, la vice Viviana Maltagliati e il segretario Mario Gabini) hanno incontrato in videoconferenza l'Amministrazione comunale di Magenta (il sindaco Chiara Calati, l'assessore Laura Cattaneo, il consigliere Massimo Peri), insieme all'ufficio tecnico (la dirigente architetto Odette Solarna e il progettista architetto Giordano Zucchetti), per avere un riscontro sullo stato del progetto. La buona notizia è che sono stati realizzati i primi due passaggi che danno finalmente l'avvio al progetto, ossia è stata trovata la completa copertura finanziaria del progetto, grazie ai fondi regionali richiesti e ottenuti dal consigliere regionale Luca del Gobbo; si tratta ora di attendere il provvedimento della giunta regionale che assegnerà le risorse e indicherà le tempistiche e le modalità per il loro utilizzo; quindi, l'ufficio tecnico del Comune, come promesso, ha terminato il piano particellare e ha cominciato a contattare i proprietari dei terreni. Ci sarà, adesso, un nuovo aggiornamento ad aprile, quando il Comune di Magenta, a chiusura della fase di consultazione dei proprietari, approverà il progetto definitivo e dichiarerà la pubblica utilità; questo è un passaggio indispensabile e propedeutico al procedimento di acquisizione delle aree, al quale seguirà l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio della procedura di gara di appalto. Se non vi saranno imprevisti nel percorso, la pista ciclabile potrà essere ultimata entro primavera 2022. "Come Comitato Pista Ciclabile Magenta-Corbetta possiamo solo esprimere la nostra soddisfazione per aver ottenuto questo primo importante risultato".



Studio Legale Guffanti
www.studiolegaleguffanti.it

Lavori in condominio: la ditta creditrice può agire direttamente verso i singoli condomini insolventi

Il principio del carattere parziario delle obbligazioni assunte dal condominio nei confronti dei terzi è stato ribadito dal Tribunale di Brindisi con la recentissima sentenza 1674 del 31 dicembre 2020, con la quale è stato confermato il diritto dell'impresa appaltatrice - esecutrice dei lavori di manutenzione straordinaria per il condominio - di agire direttamente e parzialmente nei confronti dei singoli condomini che non hanno pagato la propria quota dei lavori, senza obbligo di preventiva escussione del condominio.

La citata sentenza segue la costante giurisprudenza di legittimità che è unanime nell'affermare che le obbligazioni assunte dal condominio nei confronti dei terzi hanno carattere parziario sicché il creditore del condominio ha titolo ed azione per pretendere i pagamenti parzialmente (cioè pro quota secondo i millesimi di proprietà) nei confronti di ciascun singolo condomino.

La norma di riferimento in materia di obbligazioni del condominio verso terzi è l'articolo 63 delle disposizioni attuative del Codice civile.

Tale disposizione stabilisce, tra l'altro, che «i creditori non possono agire nei confronti degli obbligati in regola con i pagamenti se non dopo l'escussione degli altri condomini». Si tratta di una norma che disciplina il caso del singolo condomino che venga chiamato a rispondere per i debiti gravanti in capo ad altri condomini, stabilendo (a garanzia dei condomini in regola) che questi ultimi non possano essere chiamati a rispondere per le quote di debito relative agli altri millesimi di proprietà, se non dopo l'escussione degli altri condomini che ne sono titolari.

Con l'opposizione sottoposta all'esame del Tribunale di Brindisi, la condomina – alla quale era stato notificato un decreto ingiuntivo di pagamento per la quota parte di lavori eseguiti e non pagati – richiedeva la revoca del titolo esecutivo affermando che la ditta creditrice avrebbe dovuto in primis escutere il condominio e non il singolo condomino, invocando proprio l'art. 63 dis. Att. c.c. sopra citato.

Il Giudice ha ritenuto del tutto infondato detto motivo di opposizione.

Anche se, di norma, il creditore del condominio ottiene ed aziona il titolo nei confronti del condominio e solo in caso di infruttuosa esecuzione, rivolge la propria azione esecutiva nei confronti dei singoli condomini morosi, nulla vieta, proprio in applicazione della sopra citata norma, che il creditore del condominio decida di agire direttamente nei confronti del singolo condominio moroso ciò, ovviamente, solo ed esclusivamente per la quota millesimale dei lavori eseguiti dall'impresa creditrice rispetto al singolo condomino.

La ditta appaltatrice dei lavori in condominio è dunque pienamente legittimata ad agire anche nei confronti dei singoli condomini, purché morosi: coloro i quali, in buona sostanza, non hanno pagato al condominio la loro quota parte dei lavori appaltati alla ditta creditrice.

Il Giudice del Tribunale ha specificato che la condomina non è stata chiamata a rispondere dei debiti relativi alle quote di altri condomini, ma è stata chiamata a rispondere del debito – parzialmente determinato – relativo alla propria quota millesimale rendendo legittima l'azione intrapresa dalla ditta appaltatrice.

In conclusione, l'ormai unanime orientamento della Sprema Corte (tra le altre ricordiamo le pronunce della Cassazione civile, sezioni Unite, 08 aprile 2010 numero 9148, confermata da sezioni Unite 29 settembre 2017, numero 22856) stabilisce che l'esecuzione nei confronti di un singolo condomino, sulla base di titolo esecutivo ottenuto nei confronti del condominio, per le obbligazioni contratte dall'amministratore, può avere legittimamente luogo esclusivamente nei limiti della quota millesimale del singolo condomino esecutato, che il creditore può limitarsi ad allegare. Solo nel caso in cui il creditore ne ometta la specificazione e/o proceda per il totale dell'importo portato dal titolo nei confronti di un solo condomino, implicitamente allegando una responsabilità dell'intimato per l'intero ammontare dell'obbligazione, quest'ultimo potrà opporsi all'esecuzione deducendo di non essere debitore o che la sua quota millesimale è inferiore a quella esplicitamente o implicitamente allegata dal creditore.

Calati: "La situazione migliora"

"Per l'emergenza Covid-19 trascurati i problemi dei trasporti"



di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Magenta è una città che rispetta le regole: ora è il momento di andare oltre e di riaprire, in sicurezza, cercando di tornare a una vita normale. È ciò che ci racconta il Sindaco Chiara Calati, che riferisce che i magentini attualmente positivi sono 34, di cui 20 al domicilio, 11 ancora ricoverati e 3 dimessi, per un totale di 972 guariti e 40 decessi nella seconda ondata di pandemia (dati al 25 gennaio). "I magentini sono stati abbastanza disciplinati, anche dal punto di vista degli esercizi commerciali. Le scuole non hanno avuto grandi problemi di classi in quarantena, nessun caso dalla riapertura di gennaio. Assistiamo già da dicembre a un netto miglioramento". Proprio per quanto riguarda commercianti ed esercenti, era a conoscenza della protesta ospitata dalla vicina Corbetta? "Sì, credo sia una forma di protesta intelligente che mi sento di abbracciare, al contrario invece alla campagna #IoApro che per fortuna in città non ha avuto adesioni. Obiettivamente, è una situazione diventata insostenibile per gli esercenti e per la popolazione: questa continua chiusura sta diventando pesante dal punto di vista psicologico, sociale ed economico. I dati sono positivi, bisogna cercare di tornare a una vera normalità, seppur nel rispetto delle regole. I ristoratori sono i primi ad essere coscienziosi e rispettosi, perché rispettare le regole e farle rispettare è tutto nel loro interesse: ora bisogna concedere loro fiducia. Non si può sempre dare la colpa ai cittadini se salgono i contagi, perché non è giusto e non è vero. Il problema non è chiudere, anche perché con questo virus ci dovremo convivere ancora per un po' di tempo: si morirà di fame e non per il virus". E quanto al caos dati che ha coinvolto la Regione? "Nella piattaforma ATS dei dati, nei giorni in cui i casi arrivavano anche a 100 al giorno, ci sono stati degli scollamenti rispetto alla situazione reale, con dati che arrivavano con qualche giorno di ritardo. Da qui a parlare di caos mi sembra un po' eccessivo. Naturalmente sulla gestione di alcuni aspetti, come la campagna vaccinale antinfluenzale per esempio, è altrettanto vero che ci sono state delle criticità, ma non mi sento di colpevolizzare nessuno. Credo che tutti abbiano lavorato al meglio delle loro possibilità in una situazione imprevista per tutti e che nessuno mai si è trovato a gestire, nè da noi nè nel mondo".

Mesero e la palestra della Primaria



Non si fermano le opere pubbliche a Mesero che, guidate dall'Amministrazione di Davide Garavaglia, continuano a programmare e investire sull'ammodernamento della città. Procede nei tempi, per esempio, la realizzazione della palestra con struttura portante lamellare per la Primaria (per le quali si è utilizzato, al momento, uno scantinato per la ginnastica), che sarà una struttura nuova e aperta anche al basket e alle associazioni cittadine.

Galleria Magenta: un tour virtuale con oltre 40 anni d'arte

Tempi di chiusure e zone rosse, ma Galleria Magenta non si ferma e offre a tutti l'opportunità di incontrarsi virtualmente in galleria, grazie al tour online disponibile al link https://www.galleriamagenta.it/virtualtour/index.htm. Un'iniziativa pensata per "aprire le porte" degli showrooms nonostante le attuali restrizioni, così da essere più vicini al proprio pubblico e dare un segno di presenza, anche se virtuale, per tutti coloro che vorranno ammirare le proposte artistiche raccolte in oltre 40 anni di esperienza.

"Il lavoro, prima che sia troppo tardi"

A Corbetta la protesta dei commercianti del magentino

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



Vogliamo lavorare": è questo il grido che si alza più volte durante la fiaccolata simbolica, messa in atto mercoledì 27 gennaio da decine di imprenditori, per l'ennesimo appello alle istituzioni: quelle stesse da cui, da più di un anno, si sentono abbandonati. Riaprire. Non chiedono sussidi o assistenza, ma semplicemente la possibilità di lavorare in piena sicurezza. Mentre a turno prendono il microfono, tengono in mano una candela, simbolo in contemporanea di quella luce che vorrebbero presto vedere riaccesa nelle vetrine dei propri negozi o nelle sale dei propri ristoranti, e, al tempo stesso, di una luce che non può durare in eterno. Senza la ripresa del lavoro e, di conseguenza, dei consumi, quella candela si spegnerà e così tante famiglie, perché, come hanno voluto sottolineare, "non si parla solo di aziende, ma di intere famiglie", le quali per un anno si sono trovate senza reddito, con ristori del tutto risibili. "Proprio ieri è arrivata la bolletta dell'energia elettrica di dicembre", commenta Betty, un'organizzatrice, "eppure non ne abbiamo usufruito nemmeno per un giorno. Le spese non si sono fermate e non sappiamo più come affrontarle". La richiesta, a costo di investire in sicurezza per l'ennesima volta, è quella di riaprire, di poter riprendere a lavorare. Incertezze, dubbi e mancata chiarezza sono poi ulteriori macigni su un settore in completa balia degli eventi, che, giustamente, in assenza di dati pubblici e trasparenti, si interroga sulla possibilità dimostrata e dimostrabile, per cui siano realmente le loro attività il veicolo di diffusione della malattia. "Stiamo pagando un prezzo, che non è il nostro. Dobbiamo tornare a lavorare, per salvare centinaia di imprese da una bancarotta che si staglia ormai all'orizzonte". Rabbia, poi, che cresce al pensiero che, mentre migliaia di persone sono prive della possibilità di vivere, a Roma si discute di tutto fuorché di riaperture. Fuori dalla realtà". A sostegno della manifestazione anche il sindaco di Corbetta, Ballarini, il quale ha voluto sottolineare la sua vicinanza e il suo appoggio, ribadendo che "non esiste altra possibilità che convivere con il virus, anche in ottica del lungo periodo che dovrà trascorrere fino alla completa immunità; non è pensabile restare anni senza lavorare".





AZIENDA MECCANICA
in MAGENTA
CERCA
DISEGNATORE
MECCANICO 2D-3D
SI OFFRE
retribuzione adeguata all'esperienza acquisita
Per informazioni:
amministrazione.magenta14@gmail.com

Buscate: ancora 192.000 euro per i 'varchi'

L'Amministrazione Merlotti punta alla videosorveglianza

Il progetto varchi-videosorveglianza a Buscate, messo a dimora negli scorsi mesi, sarà esteso. È recente, infatti, la notizia che sono stati ottenuti ulteriori 192 mila euro di finanziamento, meritandosi un 11° posto su 2265 progetti presentati in tutta Italia. "È iniziato nel migliore dei modi il 2021 - commenta il sindaco Fabio Merlotti - Dopo un primo lotto di varchi-videosorveglianza posti a presidio degli ingressi in paese per un totale lavori di circa 180 mila euro, di cui la metà finanziati dal Ministero dell'Interno, in autunno abbiamo presentato un ulteriore progetto che ne prevedeva l'estensione. Ebbene, il progetto è stato finanziato con ulteriori 192 mila euro e prevede l'installazione di pali con telecamere di controllo delle targhe delle auto in transito sul territorio del Comune e la videosorveglianza agli snodi interni al paese e a presidio dei luoghi più sensibili. Questo significa che tutti i quadranti (nord-est, nord-ovest, sud-est e sud-ovest) del paese saranno presidiati, rendendo Buscate un paese estremamente sicuro, direttamente collegato con le forze dell'ordine". Per dare un'idea non esaustiva delle nuove aree oggetto dell'intervento, la sola videosorveglianza sarà a presidio delle seguenti aree: Ecocentro, cimitero, Pratone, Filanda, piazza Mercato, piazza San Mauro, piazza Baracca, area feste/Motoclub. Invece, i varchi più videosorveglianza saranno a presidio di: via Manzoni e via del Fossato, via Busto Arsizio, piazza San Mauro e piazza Baracca, zona industriale via dei Campacci, zona industriale via Edison, via Carducci, via Matteotti, parchetto di via Mameli ed Ecocentro. (**di Francesca Favotto**)



Un posto di Servizio Civile nel mondo dell'Infanzia buscatese

È stato pubblicato il bando per la selezione dei volontari di Servizio Civile Universale, per il quale si ricerca un volontario da inserire nel progetto 'Piccoli cittadini, grande futuro. Volontari per lo sviluppo di servizi per l'infanzia'.



Beniamino, una colonna de 'I Placidi'

Tra i protagonisti culturali e associativi di Arconate

La vita 'spesa' nel mondo delle associazioni. Un punto di riferimento, un esempio e l'anima della Compagnia Teatrale 'Placidi', della quale ha scritto pagine e pagine di storia. Una figura su cui sapevi di poter fare sempre affidamento: Beniamino Bienati. Tutti, allora, anche da lassù, sono certi che, ad Arconate, continuerà la sua straordinaria ed importante "missione" a fianco, appunto, degli arconatesi e delle tante persone che l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. Se ne è andato negli scorsi giorni, un addio che lascia un grande ed immenso vuoto, ma il suo ricordo, quello no, rimarrà, invece, forte e indelebile. "Istrionico attore, mattatore indiscusso delle aste benfiche del Santuario, inarrivabile presentatore della Sagra di Santa Teresa, quando la sua inconfondibile voce dialettale svegliava un'assonnata Arconate la 'domenica della fiera' - sono state le parole, pubblicate dal Comune sulla sua pagina Facebook - Caro Beniamino, con te se ne va un pezzo di storia di Arconate. L'ennesimo, a dire la verità, in questi mesi difficili per la nostra comunità. Il tuo sorriso, la tua bontà d'animo e la tua innata generosità hanno lasciato un'impronta enorme, che nessuno potrà mai rimpiazzare. Grazie per quello che hai donato al tuo, al nostro paese. Fai buon viaggio! L'Amministrazione comunale si stringe commossa alla famiglia, a cui vanno le più sentite condoglianze".



'Coyote': clienti ai tavoli, multato e chiuso

Mario, il titolare, racconta la sua protesta e le sanzioni

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

L'ocale aperto, clienti ai tavoli (nonostante i divieti e le restrizioni) e, poi, la multa e lo 'stop' di 5 giorni. Ma se, da una parte, ovvio, i primi sentimenti, oggi, sono di amarezza, sconforto ed anche rabbia, dall'altra, però, c'è comunque la consapevolezza di avere fatto soltanto e semplicemente quello che, purtroppo, ormai da un anno gli è stato tolto, ossia il suo lavoro. "Lo ripeto - commenta Mario, titolare de 'Il New Coyote Pub' di Arconate - qui non si tratta più di vivere, bensì di sopravvivere. È dagli inizi del 2020 che siamo in questa situazione: chiusi, quindi qualche riapertura e ancora obbligati a fermarci. In dodici mesi, infatti, abbiamo potuto svolgere la nostra professione quasi a pieno regime solo durante il periodo estivo. Siamo stanchi e in ginocchio". E, allora, ecco che lo stesso, venerdì 15 gennaio, ha deciso di aderire alla protesta pacifica #IoApro, promossa appunto da bar e ristoranti di tutta Italia, tenendo aperta la sua attività e facendo tornare a sedere ai tavoli la clientela, pur essendo vietato. "Sapevo a cosa sarei andato incontro; sapevo che avrei rischiato sanzioni e provvedimenti e così è stato - continua - Le Forze dell'ordine sono venute nel locale ed hanno preso il mio nominativo e quello dei presenti e, quindi, mi hanno multato (400 euro, 280 se li pago subito), oltre a farmi chiudere per 5 giorni (ci tengo a sottolineare, anche per mettere a tacere alcune voci false e infondate, chiarendo, in primis, che la protesta è stata fatta unicamente il venerdì, mentre sabato, domenica e martedì abbiamo lavorato solo con l'asporto e le consegne a domicilio; secondo che, a differenza di quanto scritto da qualcuno, quella stessa sera non è vero che ero aperto con gente senza mascherina e senza il rispetto delle misure di sicurezza). Immediatamente, abbiamo presentato ricorso, anzi ci tengo ad informare i clienti, qualora vengano contattati per l'eventuale verbale, di chiamarmi al 331/2512035, perché tutta la documentazione verrà, poi, inviata al nostro avvocato. Certo, non nego che quanto accaduto faccia male, ma voglio precisarlo di nuovo: ero consapevole che questo sarebbe potuto avvenire, la cosa, invece, che mi ha dato fastidio è come non sempre la legge sia uguale per tutti. Ciò non toglie, comunque, che sono contento di avere partecipato alla manifestazione e se verrà riproposta a livello nazionale, io aderirò ancora".



Un sogno europeo per Castano Primo

L'obiettivo di divenire 'Comune Europeo dello Sport 2023'



In inglese è 'European Town of Sport', in italiano, invece, 'Città (o Comune) Europea dello Sport', ma, alla fine, che lo pronunci in un modo oppure nell'altro fa poca differenza, perché quello che conta è il risultato ultimo. E Castano Primo ce l'ha fatta: è tra le candidate, infatti, al titolo, di 'Comune Europeo dello Sport 2023'. "Una grande soddisfazione - dicono il sindaco Giuseppe Pignatiello e il suo vice Carola Bonalli - Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto la conferma dell'accettazione della candidatura inviata da parte di Aces, organizzazione europea che dal 2001 consegna il premio di European Capital of Sport". Un traguardo certamente importante e che vede la stessa città del nostro territorio quale unico Comune della provincia di Milano ad essere in lizza per questo prestigioso riconoscimento. "L'anno che si è da poco concluso e l'emergenza Covid - continuano - hanno colpito in maniera forte il mondo dello sport e, proprio in quest'ottica, come Amministrazione comunale, abbiamo deciso di ripartire dall'attività sportiva più in generale. Parlare di sport ora sembrerebbe quasi strano, visto il complicato momento, eppure si può, ma soprattutto per noi si deve. Si tratta di una sfida che abbiamo voluto affrontare e che vogliamo vincere con tutte le energie possibili. Noi cerchiamo di fare da apripista per arrivare al risultato finale e chiederemo a tutte le nostre associazioni di prendere parte a questo palcoscenico internazionale. Guardiamo al futuro con lungimiranza e con rinnovata speranza. La nostra candidatura aprirà una stagione di grandi eventi sportivi (ovvio, appena l'emergenza sanitaria ce lo consentirà). Abbiamo tante idee e tante nuove energie da investire, perché ottenere il riconoscimento di 'Comune Europeo dello Sport' rappresenterebbe per Castano un motivo di incommensurabile orgoglio e la certificazione dello straordinario tessuto associativo di cui la nostra città può ben vantarsi. Il nostro obiettivo è e sarà promuovere tutte le attività delle società e associazioni sportive Castanesi, affinché siano riconosciute in tutta Europa. Manca ancora un po' per il traguardo, ora lavoriamo a testa bassa e corriamo verso il titolo". E i primi tasselli sono già stati messi, innanzitutto con il logo realizzato per l'occasione e che rappresenterà Castano con quel messaggio chiaro e preciso "RiPartire dallo Sport'. "L'esito delle valutazioni verrà comunicato il 15 ottobre - concludono il Sindaco e il Vice - e, in tal data, saranno resi noti i nomi dei quattro Comuni vincitori. Successivamente, si terrà una cerimonia di consegna delle benemerenze presso la sede del CONI e di consegna della bandiera di Comune Europeo dello Sport al Parlamento Europeo a Bruxelles". Il sogno diverrà realtà?



Alfredo, "gentilezza d'altri tempi"

Molto attivo nel 'Fante', la Pro Loco e tra i volontari del Museo

La gentilezza e la discrezione d'altri tempi. Il cenno con la mano e quel saluto a voce che non mancava mai ogni volta che lo incontravi. Per anni e anni la guida e il faro dell'a Associazione Nazionale del Fante' (sezione di Castano) e, poi, anche membro attivo della Pro Loco e tra i volontari più attivi del Museo Civico. Un punto di riferimento; una figura sulla quale sapevi di poter contare sempre; un esempio di impegno, passione e attenzione. Lui, alla fine, era così, e molto altro. Già... era, perché purtroppo, oggi, Alfredo Mocchetti non c'è più, ed è rimasto un grande, immenso vuoto e i tanti ricordi che, uno dopo l'altro, fanno capolino nel cuore e nella testa. "L'immagine che ho davanti agli occhi - ha scritto l'ex assessore alla Cultura, Luca Fusetti - è quella di un uomo d'altri tempi; tempi dei quali, mai come adesso, ne sentiamo il grosso bisogno. Penso a lui e vedo la delicatezza di un gesto, il coraggio delle belle parole che non mi ha mai risparmiato, la magnifica discrezione di esserci senza risultare ingombrante, ma soprattutto lo straordinario rispetto verso le istituzioni, le leggi e la vita. Mi mancherà non incontrarlo più al Museo Civico, intento a leggere mentre custodiva le tele del Previati; o ancora intento in qualche iniziativa con la Pro Loco, di cui era uno dei membri attivi. Castano ha perso un punto di riferimento importante; un esempio per le generazioni passate, presenti e future". **(di Alessio Belleri)**



'La Nuova Italia' si amplia nel castanese: incontro con 2 associazioni

La Nuova Italia si allarga nel Castanese. Il Movimento, fin da quando si è formato, sta seguendo con attenzione le problematiche dei nuovi italiani. E, in particolare, in questo momento sta monitorando quanto avviene a Castano Primo dove c'è stato un incontro con i referenti dell'associazione Madni e di quella Islamica Castanese. "Con loro stiamo intrattenendo ottimi rapporti, nell'ambito di uno scambio reciproco di opinioni, con l'auspicio che possa portare a dei risultati - affermano - Le problematiche ci sono, più precisamente per ciò che riguarda la ricerca di un luogo di culto che possa consentire ai giovani castanesi di fede islamica di potersi ritrovare. Insieme è nostra intenzione fare il possibile per risolverli. Ricordiamoci che garantire a tutti il diritto di professare liberamente la propria religione è segno di grande civiltà di un paese. E l'Italia è senz'altro un grande Paese". Negli ultimi giorni, poi, il movimento ha ricevuto le adesioni di persone di varie nazionalità, religioni e culture, tra cui anche quella peruviana. "Stiamo lavorando per crescere sempre di più", ha concluso il segretario Munib Ashfaq.



46.000 euro per sostenere gli acquisti

Buoni spesa per rilanciare il commercio locale

Il decreto 'Ristori' ha stanziato 400 milioni di euro per l'erogazione di buoni alimentari a favore di famiglie in condizioni di fragilità economica ed emergenza alimentare per effetto dell'emergenza Covid-19. A tal proposito, il Comune di Inveruno dispone di 46 mila euro circa per l'erogazione di buoni alimentari per l'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità, da spendere presso esercizi commerciali della piccola distribuzione presenti sul territorio comunale e operatori commerciali del mercato settimanale che esercitano ad Inveruno; solo nel caso si registri una scarsa adesione dei medesimi si procederà all'estensione dell'utilizzo anche presso i supermercati locali. Questi buoni spesa riguardano esclusivamente l'acquisto di beni di prima necessità, prodotti per l'infanzia e per la scuola e prodotti per l'igiene personale. Sul sito del Comune di Inveruno vi sono le informazioni necessarie sia per gli esercizi commerciali per aderire a questa iniziativa che per le famiglie interessate a ricevere i voucher spesa. L'amministrazione provvederà alla liquidazione delle somme spettanti agli esercizi commerciali al termine di ogni bimestre a partire dal mese di marzo. (**di Francesca Favotto**)



Due posti per il Servizio Civile tra Biblioteca e Cultura

Opportunità di formazione importante presso il Comune di Inveruno: è stato pubblicato il bando per la selezione dei volontari di Servizio Civile Universale, per il quale si ricercano 2 volontari da impiegare presso la Biblioteca e l'ufficio Cultura. Il progetto comporta un impegno di circa 25 ore settimanali per 12 mesi, con assegno mensile pari a 439,50 euro. Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente nella modalità online attraverso la piattaforma DOL raggiungibile all'indirizzo https://domandaonline.servizio-civile.it entro e non oltre le ore 14 del 15 febbraio.

Enrico Temporiti, maestro di sorrisi

Il teatro e il dialetto l'hanno rese celebre in comunità

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it

Anche in questo inizio 2021, purtroppo, le comunità di Inveruno e Furato continuano ad essere segnate dalla scomparsa di figure di altissimo livello sociale e umano. Il 17 gennaio, infatti, è venuto a mancare Enrico Temporiti, 71 anni, volto storico della Compagnia dialettale inverunese. Un uomo di grande semplicità e umanità, che negli ultimi tempi ha lottato con una malattia cardiaca che, putroppo, non gli ha lasciato scampo. Enrico in 'veste' di scena era per tutti la "Tugnina" (come la 'Teresa' dei Legnanesi). La Compagnia dialettale inverunese l'aveva fondata nel 1966, dopo una vacanza in montagna con la parrocchia, dove appunto aveva organizzato delle brevi recite. Una compagnia di soli uomini, che recitano anche ruoli femminili. "Sei stato il nostro primo maestro, il nostro primo sostenitore. Ora continuiamo anche per te", commentano con grande commozione dal gruppo 'PalcAttak'. "Oggi ci prendiamo invece un attimo per l'ultimo saluto ad un uomo, un marito, un padre di famiglia, un amico, un grande Cittadino - scrive il sindaco Sara Bettinelli - Ci ha fatto dono della sua poesia e sensibilità arricchendo così la nostra Comunità di arte e cultura e mantenendo saldo il legame alla nostra storia con i più grandi ed i più piccoli. Grazie per tutti i sorrisi, cortesi e gentili, che ci hai regalato Enrico!". Insieme all'amico Sergio, ogni anno, insegnava dialetto nelle scuole elementari del paese per realizzare un bellissimo spettacolo di fine anno. Un vero inverunese, un uomo di cultura e grandissima umanità.





Pina, si spengono 105 anni di storia

Giuseppina Ghidoli, oltre un secolo di comunità cuggionese

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Ben 105 anni compiuti a novembre, un traguardo davvero incredibile raggiunto con grande lucidità, che non sarà semplice da eguagliare. Si è spenta martedì 26 gennaio, Giuseppina Ghidoli, storico volto cuggionese. La sua storia inizia il 26 novembre del 1915 a Cuggiono e ha assistito, sin da giovanissima, la famiglia dell'avvocato Iannaccaro, diventando praticamente una loro congiunta. Ma Giuseppina non è nota in paese solo per la sua età avanzata, vissuta serenamente: la cuggionese infatti è stata sempre attiva nel settore del volontariato, con un'attenzione particolare rivolta al mondo dei giovani. In tanti la ricordano impegnata nel chiosco del vecchio oratorio femminile e nella colonia estiva di Miazzina. E, fino a pochi anni fa, anche per la sua presenza alle celebrazioni in Basilica, ora più saltuarie ma comunque significative. Fino alla scorsa estate era quasi autosufficiente, ma negli ultimi mesi ha richiesto un'assistenza per alcuni momenti della giornata. Non ha potuto festeggiare come avrebbe meritato i 105 anni, a causa delle restrizioni del Covid, ma sia il parroco don Angelo Sgobbi che il sindaco Giovanni Cucchetti, parenti e amici hanno testimoniato questo traguardo con affetto. Lunedì si è spenta un po' di storia di Cuggiono... 105 anni per la precisione. Con la semplicità e il sorriso di Pina che rimarranno nel cuore e nel ricordo di tutti.



Bernate Ticino: al 'via' la tangenzialina

Un'opera attesa e importante per il traffico locale



di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it

Lunedì 18 gennaio è stata una giornata che entrerà sicuramente nei libri di storia, almeno in quelli di Bernate Ticino. È stato infatti abbattuto uno dei ponti storici che da via Cavour porta alle cascine S. Antonio, Roma e Molinetto. La demolizione rientra nel piano di realizzazione della "tangenzialina", una circonvallazione esterna a Bernate che possa snellire il passaggio sul ponte del Naviglio. Dopo la firma, lo scorso 7 ottobre, del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori, nella giornata di mercoledì 11 novembre è stato firmato il verbale di consegna lavori. Qualche settimana si è resa necessaria per l'allestimento e la preparazione del cantiere tenendo conto del periodo natalizio. Un'opera tanto attesa quanto voluta. L'amministrazione comunale ha condiviso con la popolazione il video delle operazioni di abbattimento, garantendo una puntuale documentazione foto e video dello stato di avanzamento dei lavori, tramite il sito internet e i social.



"A Cuggiono manca la visione del futuro"

L'intervento di 'Prima Cuggiono e Castelletto' dopo il Consiglio

Il gruppo 'Prima Cuggiono e Castelletto' interviene dopo il Consiglio comunale cuggionese: "Avendo visto le linee programmatiche manca una visione del futuro per il paese, non ci sono sbocchi". Un commento secco, deciso, che lascia poco spazio alle interpretazioni. "Da cittadino cuggionese, cercando d'immedesimarmi con un operaio o un commerciante, vi dico che nel vostro documento (riferito all'Amministrazione Cucchetti) non trovo alcun riferimento a tempistiche o progetti reali per dare lo slancio che serve a questo paese, soprattutto in questo periodo così particolare che ci impone di ripartire più forti di prima. Continuo a leggere e rileggere le solite promesse, che manterranno il nostro paese in uno stato di arretratezza. Ancora una volta ci dite che realizzerete progetti fermi da decenni (circonvallazione, ciclabili...) - spiega Marco Maltagliati - Nel vostro documento non trovo menzione a possibili sgravi fiscali per i commercianti, fortemente colpiti dalla pandemia. Associazioni che a gran voce chiedono la revisione dei regolamenti di accesso e costi degli spazi comunali. Ancora, nulla di davvero concreto per il turismo. Quasi a non voler comprendere fino in fondo le enormi potenzialità del nostro paese. Quello che chiedo e spero per il bene di tutta Cuggiono e Castelletto è che questa giunta cerchi di ravvivare davvero la situazione".



Manutenzioni all'Alzaia tra Castelletto di Cuggiono e Bernate Ticino

Con ordinanza del Presidente del Consorzio n. 2 del 21 gennaio 2021 è stata disposta l'interdizione del traffico ciclopedonale e motorizzato, ad eccezione dei mezzi consortili, sull'alzaia in sponda destra idraulica del Naviglio Grande nel tratto ricompreso tra il ponte di Cuggiono e il ponte di Bernate Ticino, dalla progr. km 5+130 alla progr. km 8+270, per il periodo dal 25 al 29 gennaio 2021 al fine di consentire l'effettuazione del taglio della vegetazione e della manutenzione del verde. Interventi che alcuni cittadini e associazioni in parte 'temono', per lo sfalcio eccessivo già avvenuto in alcune aree della lanca di Bernate nelle operazioni di sfalcio dello scorso anno.









EXPO NIAMOCI



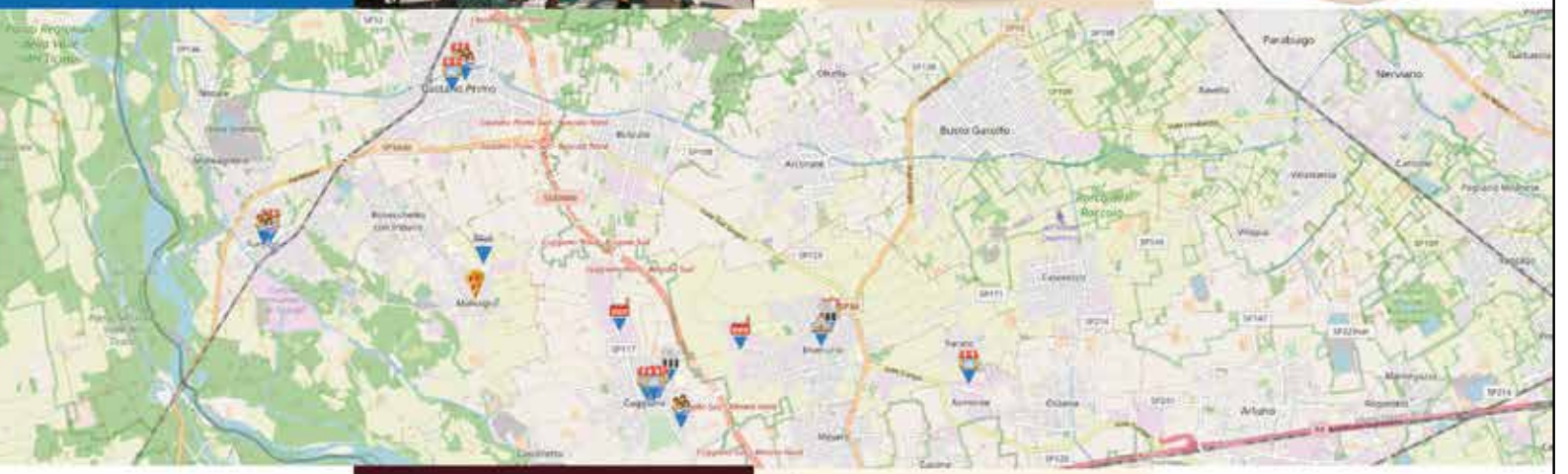
Lavanderia la tinozza

TOELETTATURA PET SHOP
TEMPIO DEI PELOSI

Raffaella Viaggi



STUDIO LEGALE GUFFANTI



COSMEL
Lavorazioni meccaniche dal 1961

BRERA
ALBERGO RISTORANTE

Farmacia Armandola
Cuggiono

TRUCIOLI
di storia

L'ALVEARE CHE DICE SI!

Fulvio Garavaglia

FRIMAR
SERRAMENTI

FOTOSHOP SCOP



Danny's
Pizzeria - Bar

Exponiamoci è una piazza virtuale per il nostro territorio

Un riferimento per la ricerca di servizi, aziende e negozi intorno a te.
Inoltre storie, eccellenze e memorie dei nostri paesi.

Glam
CAFFETTERIA • PASTICCERIA

PARTECIPA ANCHE TU

www.exponiamoci.it

"Freddo, non ti temo!"... e allora in acqua nel Ticino!

Oleh Ilika, campione mondiale di kettlebell, e i bagni in pieno inverno



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Per lui il freddo non è di certo una novità. Un allenamento (di quelli importanti), diverse ore di sforzo e poi eccolo di nuovo là, sulle rive del Ticino. Un bagno in pieno inverno, insomma, per rigenerarsi e mantenere il corpo ed anche la mente. "Come si fa ad entrare in acqua con le temperature così basse? - dice Oleh Ilika, campione mondiale di kettlebell e titolare della palestra 'International Kettlebell Lifting Academy' di Turbigo - Per me è qualcosa di semplice. Capisco che a raccontarlo o vederlo può sembrare una pazzia, però, credetemi, è più facile di quanto appare". Alcune indicazioni, ovvio, sono fondamentali e necessarie. "Primo, bisogna abituarsi, facendo una doccia che contrasta (calda-tiepida-fredda) - continua - Turbigo / Nosate - Oleh durante il bagno nel Ticino. Quindi, è necessaria una buona preparazione (corsa, piegamenti, pesi, ecc.), affinché il nostro corpo si possa scaldare bene e, infine, non ci resta, appunto, che tuffarci. Ricordo che non dobbiamo rimanere in acqua per tanto tempo, ma sono sufficienti poche bracciate e, una volta fuori, vi renderete conto dei benifici che si hanno". Dal fisico alla testa, dunque, se ne potrà trarre giovamento. "Innanzitutto è una questione di raggiungere e superare un traguardo a livello mentale - ribadisce - Poi è un'ulteriore protezione dal freddo (tenete conto che personalmente non ricordo l'ultima volta che ho avuto l'influenza). Aiuta, infatti, il sistema immunitario, la circolazione e trasforma lo stress negativo in positivo". Ma, come detto, Oleh è quello che si può benissimo definire un veterano di simili esperienze. "Il primo giorno di ogni anno, ad esempio - conclude - è ormai diventato un appuntamento fisso. È un modo per salutare i dodici mesi appena passati e dare il benvenuto ai nuovi. È una tradizione che ripeto da tempo. Fin dal mio arrivo in Italia, uscendo a correre o ad allenarmi, vedendo i bei canali e fiumi del nostro territorio, mi sono chiesto "perché non sfruttarli?" e così è stato". (**Foto e video Eliuz Photography**)



A Turbigo e Cuggiono nascono i circoli di 'Fratelli di Italia'

Un gruppo politico in forte espansione nel territorio, due volti noti del panorama politico locale che ci mettono la faccia come presidenti: Andrea Azzolin a Turbigo e Giuliana Soldadino a Cuggiono saranno infatti i rappresentanti dei nuovi circoli di 'Fratelli di Italia'. "Sono molto onorato per la fiducia accordatami e di essere stato scelto quale Presidente di Fratelli d'Italia a Turbigo, gruppo di persone che da tanti anni è attivo e si prodiga per il bene del nostro paese - commenta Andrea Azzolin - L'ufficializzazione del circolo è un traguardo molto importante, che serve a ribadire con forza che noi ci siamo, qui ed ora, a presidiare con convinzione i nostri valori e idee, lavorando per mettere in campo proposte concrete per il nostro territorio." ""Vogliamo levare, forte e chiara, la nostra voce in difesa della persona umana, soprattutto in questo periodo di grande sofferenza, per i più fragili, per le persone malate", aggiunge Giuliana Soldadino.



Comunità Pastorale in Binda: nel 2020 sono aumentati i decessi



Il pensiero che, inevitabilmente, va a chi, purtroppo, non c'è più. E sono diversi, perché il 2020 che si è da poco concluso è stato un anno lungo e difficile, segnato, da una parte, dall'emergenza Covid-19, dall'altra da una serie di decessi che hanno colpito anche la Comunità Pastorale di Santa Maria in Binda (che comprende le realtà di Turbigo, Nosate, Robecchetto con Induno e Malvaglio). "Un aumento c'è stato - spiega don Pierluigi - In particolar modo i periodi maggiormente interessati sono coincisi con la prima e la seconda ondata, ossia marzo e aprile e, quindi, ottobre e novembre". Se, alla fine, dunque, nel 2019 i defunti sono stati 70, nei ultimi 12 mesi il numero è salito a 100. "Questo per quanto riguarda solo Turbigo, ai quali bisogna aggiungere gli altri tre paesi - continua il parroco - Un incremento, insomma, davvero consistente e che ha portato le persone ad avere un forte senso di scoraggiamento. Periodi complicati, con le famiglie che hanno, purtroppo, visto i propri cari andare via, molto spesso senza poter stare loro accanto. Nello stesso tempo, però, si è notato da parte di alcuni un certo impegno di fiducia e di apertura a questa evenienza negativa, affidandosi alla Divina Provvidenza e trovando nella fede e nella preghiera un importante sostegno e aiuto; mentre per altri è accaduto il contrario, con la stessa fede e la preghiera che hanno avuto una caduta di sfiducia". Un anno (quello passato), insomma, lungo, difficile e tragico e un 2021 che si è aperto ancora, purtroppo, con tanta incertezza. "Oggi più che mai c'è bisogno di recuperare la speranza nella Misericordia di Dio - conclude - Gesù deve diventare l'oro che viene purificato giorno dopo giorno anche dalla sofferenza. Alla fine, siamo tutti sulla stessa barca e solo riscoprendo la fede come dono potremmo ridare un valore alla vita".

Si fingono parenti per chiedere soldi. Attenzione alle truffe!

Malviventi si spacciano per un nipote, un figlio o una figlia oppure un medico e con la scusa di trovarsi in ospedale ed avere bisogno di cure derubano le vittime dei soldi. I 'modus operandi' sono praticamente o quasi gli stessi. Si moltiplicano le segnalazioni, non solo a Magenta, ma anche a Nosate: "Si racconta che vi è un parente malato di Covid che necessita di soldi, ma non è vero" . In ogni circostanza si invita la popolazione a contattare le forze dell'ordine.



Magnago: il Comune sostiene lo sport locale

Oltre 19 mila euro a favore delle associazioni locali

Un cifra, certamente, significativa (19.100 euro); un obiettivo, altrettanto, importante, ossia sostenere e dare un aiuto concreto e mirato alle associazioni sportive che, purtroppo, a causa dell'emergenza Covid-19, da marzo del 2020 hanno dovuto sospendere nella quasi totalità le loro attività. E così, ecco, che proprio la giunta di Magnago e Bienate ha approvato, nei giorni scorsi, una serie di contributi economici sulla scorta delle spese sostenute e di eventuali disavanzi a bilancio, applicando la normativa vigente basata sul numero di atleti e di ore di iniziative proposte e, soprattutto, per l'impegno sportivo svolto da minorenni. "Un segnale di vicinanza alle nostre realtà - spiega l'assessore Angelo Lofano - per far sì che possano, poi, provare a ripartire con la nuova stagione, ormai bloccata da mesi". Nello specifico, come detto, l'importo complessivo è di 19.100 euro, suddiviso tra le varie associazioni. "Entrando ancor più nel dettaglio - continua Lofano - 1600 euro all'Asd Atletica Bienate Magnago, quindi 3000 al Volley Bienate Magnago, 2000 Sci Club Tre Campanili, 1000 Bocciofila Malvestiti, 800 Budokan, 3000 San Michele, 5500 Accademia BMV, 1000 Tennis Club e 1200 Taekwondo Magnago".



Segnalati alcuni furti nella zona nord di Vanzaghello

Hanno fatto la loro comparsa nelle prime ore della serata di martedì 26 gennaio. Ladri in azione nella zona nord di Vanzaghello (precisamente nell'area compresa tra il palazzetto dello sport e il cimitero), dove, approfittando del buio, si sono introdotti in alcune abitazioni. "Mi raccomando, chiudete bene le porte di ingresso e non lasciate le chiavi nella serratura": è questo l'appello che è arrivato dall'Amministrazione comunale; che ricorda, inoltre, alla popolazione di contattare subito i Carabinieri o la Polizia locale (0331/308931).



"Colonnine elettriche... ne abbiamo?"

'Insieme per Vanzaghello' interpella l'Amministrazione

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Colonnine... ne abbiamo?". Se lo chiede il gruppo di 'Insieme per Vanzaghello', oggi sui banchi dell'opposizione in consiglio comunale, ma fino a due anni fa alla guida del paese. "Già, perchè proprio nel 2019, in chiusura del nostro mandato - scrivono - l'Amministrazione Giani aveva definito due accordi con due primari operatori dell'energia, Enel e Leonardo, per la realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici in diverse zone vicine al centro". Ma poi... "Poi - continuano - si è insediato il nuovo sindaco Gatti e da lì in avanti non se ne è saputo più nulla. Andavano definiti solo gli ultimi dettagli tecnici realizzativi, eppure l'attuale squadra di governo ha voluto buttare l'eredità lasciata, che era in buona sostanza una bella opportunità per i cittadini per un servizio a costo zero all'interno del Comune, a totale onere delle società interessate.



Nel territorio circostante vediamo punti di ricarica, sia a Castano Primo sia a Magnago. Forse a Vanzaghello, Gatti e i suoi amministratori staranno 'valutando' delle alternative. Di fatto, c'era un accordo già stipulato che avrebbe favorito chi si sta orientando verso l'acquisto di auto ibride o elettriche. Insomma, oggi il paese copre le ultime posizioni sul tema della mobilità sostenibile. Anche in questo caso si poteva fare meglio".

Interventi magnaghesi in Via Calvi per la messa in sicurezza

La decisione su dove intervenire ha tenuto conto di cinque aspetti: grado di sicurezza dei percorsi pedonali vicino alle scuole, usura del manto stradale, fondo stradale esistente, volume di traffico veicolare e vicinanza a strutture pubbliche o di impiego pubblico.

Legnano: il piano delle opere pubbliche

Molti i progetti da avviare per l'Amministrazione Radice

di Cristiano Comelli
redazione@logosnews.it

Dalla riqualificazione di via per San Giorgio a quella della sede del comando di Polizia Locale, dall'area ex Macello alla via per San Giorgio. Il piano delle opere pubbliche varato dall'Amministrazione comunale del sindaco Lorenzo Radice per Legnano per il periodo compreso tra 2021 e 2023 si compone di diverse voci di peso. Il prospetto relativo all'anno in corso fa emergere in primo luogo la somma di 850 mila euro a supporto del progetto 'Primus- Legnano by bike' volto a potenziare i tratti ciclabili tanto in centro quanto in periferia per dare un'ulteriore spinta al discorso della mobilità dolce o sostenibile. Sono invece 750 mila gli euro messi in pista per dotare il quartiere San Paolo di un centro civico. Spiccano tra le altre voci per il 2021 i 600 mila euro per il progetto 'Qualità dell'abitare' che l'Amministrazione intende portare avanti a braccetto con le municipalità di Parabiago e Rescaldina, il mezzo milione di euro per la rete verde del commercio con altri 500 mila euro già pronti nel complesso anche per il biennio a venire. La stessa somma è stata stanziata per la messa in sicurezza delle vie per San Giorgio e Canegrate. Per interventi di riqualificazione stradale di varia natura sono invece pronti 800 mila euro. E lo stesso importo per quest'ultima voce troverà posto anche nel 2022 e 2023. Sempre per il 2021, 150 mila euro sono stati destinati alle tribune del campo amicizia e 200 mila alla riqualificazione del solarium ex Ila per il quale sono pronti altri 210 mila euro nel 2022. La sistemazione dell'area ex Macello comporterà uno stanziamento per il biennio da qui al 2022 di 450 mila Euro complessivi. Spicca per il 2022 la corposa somma di oltre quattro milioni di euro funzionale al dare ulteriore fiato al progetto di qualità dell'abitare. Sono invece 700 mila gli euro messi in posta per l'abbattimento delle barriere architettoniche della biblioteca 'Augusto Marinoni'. Del 2023 è, invece, tra le altre, la somma di 150 mila euro per dare un volto di maggiore estetica e funzionalità al parco Robinson.



Lega Nord: "Il nostro 'no' alla discarica nel Parco del Roccolo"

Intervento deciso di Fabrizio Cecchetti a rimarcare la posizione sempre tenuta sulla vicenda

No alla discarica della Solter, difendiamo il Parco del Roccolo", così si esprime Fabrizio Cecchetti, deputato Lega e prima Consigliere Regionale, firmatario di numerosi atti in entrambe le istituzioni sul tema della discarica. È in questi giorni infatti che sta circolando per le case un volantino del partito del Carroccio, che mostra quanto fatto per contrastare l'insediamento della discarica. "Nel 2021, con 12 termovalorizzatori a disposizione, peraltro impegnati solo a metà delle loro capacità, una voragine a cielo aperto dove gettare tonnellate di rifiuti non ha senso - continua Cecchetti - Ritengo che il tempo delle chiacchiere sia finito, e sia giunto quello delle risposte, per esempio se siano state rispettate le prescrizioni dell'Aia - Autorizzazione integrata ambientale, e se sia mancato un accordo sulle aree compensative con il Parco interessato. Sono trascorsi già tre mesi da quando il Ministero dell'Ambiente è stato informato dalle amministrazioni locali sulla grave situazione in cui verte quest'area, ma ancora nulla: nessun riscontro, nessun intervento a tutela dei cittadini e del territorio. E, nel frattempo, continua a incombere un pasticcio pericoloso contro il quale la Lega continua e continuerà a battersi. In merito alla questione ho presentato una nuova interrogazione al governo affinché il Ministero dell'Ambiente dia le risposte che i cittadini aspettano da ormai troppi tempo e promuova ogni azione concreta e immediata per tutelare la salute pubblica e la qualità della vita dei cittadini residenti della zona". "Stiamo parlando di una zona vasta, che coinvolge ben sette Comuni: Casorezzo, Busto Garolfo, Canegrate, Arluno, Nerviano, Inveruno e Parabiago. E, lo ribadiamo, tutto in mano a Città Metropolitana di Milano, che è e resta l'unica autorità competente al procedimento: inutile girarci intorno, è ora che Pd e 5S la smettano di arrampicarsi sugli specchi". Il volantino nasce, infatti, anche in risposta agli attacchi fatti da Movimento 5 stelle e PD a Regione Lombardia. "Fin dal luglio 2016 la Città metropolitana di Milano, a guida PD, autorità competente per la VIA, aveva infatti espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto, rilevando la non sussistenza del rischio di impatti diretti negativi sul sito di interesse pur affermando che 'alterazioni degli equilibri ecologici 'si sarebbero potuti verificare'. Fatto sta che la procedura si era conclusa con l'autorizzazione dirigenziale della Città Metropolitana di Milano. Nonostante le segnalazioni, sempre Città Metropolitana aveva ritenuto che, per esigenze di 'economicità' - si badi bene: non di tutela della salute pubblica o dell'interesse pubblico! -, non si potesse procedere a un nuovo e più approfondito procedimento. Ma il Parco del Roccolo ha una valenza non solo naturalistica, ma anche agricola!".



Busto G.: parrocchie 'digitali'



La tecnologia al servizio della partecipazione religiosa. Le Parrocchie di Busto Garolfo e Olcella, per fare conoscere ai loro fedeli in tempo sempre più reale e in modo sempre più capillare i propri riti e le proprie iniziative, hanno deciso di introdurre un nuovo sistema pratico e di immediata accessibilità. "A partire da questa settimana - scrive l'Unità Pastorale in una nota - si troverà nelle bacheche delle due Parrocchie la possibilità di accedere in maniera veloce alle info e alle attività parroccchiali, comunitarie e degli oratori, sarà sufficiente inquadrare con la fotocamera del telefono il codice corrispondente all'attività desiderata e si aprirà automaticamente il link". Questo varrà anche per gli avvisi settimanali, anch'essi disponibili in formato digitale. Tutto ciò con il fine di "rendere più multimediale, varia e diretta l'esperienza comunitaria". Un vero e proprio esempio di 'tecnologia pastorale'.

Il calendario della contrada S. Magno

Arti e mestieri, ritratti in puro stile medioevale

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it

Un calendario dedicato al mondo delle arti e dei mestieri, in puro stile medioevale, che tinge davvero le professioni di ieri e di oggi di luce e poesia: è l'iniziativa di San Magno, una delle otto contrade di Legnano. Si tratta di una tradizione che va avanti fin dal 1979, anno di realizzazione del primo calendario. Negli anni, la Nobile Contrada San Magno ha saputo realizzare opere fotografiche rigorosamente ambientate nel 1176 - anno della Battaglia di Legnano celebrata nel Palio cittadino - in pieno Medioevo, ispirate ai temi più disparati (dalla cucina dell'epoca ai segni dello zodiaco) e coinvolgendo addirittura i giocatori dell'AC Legnano e fotografi quali Ugo Zamborlini, Carlo Mari, Marina Macchi. Quest'anno, l'idea è quella di dedicare il calendario alle corporazioni e di scegliere come modelli d'eccezione commercianti e negozianti di contrada, preziosi per il territorio, ma fortemente penalizzati dalla pandemia e dalle chiusure forzate. I figuranti in costume d'epoca, quindi, sono padri e figli, grandi e piccoli, legati da una professione che si tramanda di generazione in generazione, veri esercenti e personalità di contrada raffigurati intenti nel loro lavoro, ma come l'avrebbero fatto poco meno di 1000 anni fa. L'impossibilità di muoversi alla ricerca di location particolari per gli scatti, realizzati presso il Maniero, sede della contrada, ha fatto sì che l'ambientazione medievale e i fondali fossero realizzati a pc in fase di post-editing. Artista dietro la macchina fotografica di questa edizione è Diego Molaschi, che si occupa del calendario da ormai quattro anni. La Contrada è anche in attesa di poter aprire le porte di una mostra sulla storia di questo calendario in occasione del 40esimo compleanno dell'iniziativa. Nell'attesa che le condizioni sanitarie permettano di tagliare il nastro alla mostra, è possibile acquistare il calendario 2021 presso il Maniero, contattando direttamente la contrada, al costo di 10 euro.





SINERGIA CASA

PROGETTIAMO INSIEME LA TUA NUOVA CASA

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE **SENZA PENSIERI**

EDILIZIA CHIAVI IN MANO



FISSA UN **APPUNTAMENTO** AVRAI FINO AL **50% DI SCONTO**







CHIAMA SUBITO **02.92279510 / 320.3099806**

SHOWROOM - MESERO - VIA VOLTA, 4 - www.sinergiacasa.com

'Slalom on Tour': tutti in canoa kayak

Le attività giovanili proseguono al Canoa Club Milano

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



Organizzato e coordinato dalla FICK, Federazione italiana canoa e kayak, ha recentemente preso il via un nuovo progetto per la crescita e lo sviluppo delle attività giovanili del settore. Altrimenti conosciuto come 'Slalom on Tour' e portato avanti in prima persona da Ettore Ivaldi, ex canoista italiano, medaglia d'argento ai campionati mondiali del 1989, il progetto si prefigge l'obiettivo di conoscere le realtà sportive, i metodi di allenamento e di pianificare, insieme con i tecnici, il futuro della canoa slalom a livello agonistico. Il progetto ha, in queste settimane, fatto visita anche a Castelletto di Cuggiono, sede dello storico Canoa Club Milano, e ha subito dimostrato grande attenzione per lo sviluppo del percorso di crescita degli atleti. Nella visita a Castelletto c'è stato modo tanto di discutere quanto di allenarsi. I ragazzi, seguiti dati tecnici Paolo Ronga, Tommaso Fasoli e Martina Rossi, coadiuvati da Mario Colella e Valerio Zacchi, responsabile della squadra agonistica slalom, sotto l'attenta osservazione di Ivaldi, sono scesi nelle acque del Naviglio e hanno lavorato sui fondamentali dell'acqua mossa, sperimentando nuove tecniche e perfezionando quelle già conosciute. Per i tecnici è stato tanto un momento di confronto nella metodologia di insegnamento delle tecniche slalom, quanto un'occasione per discutere e parlare di nuovi progetti. L'idea è quella di sviluppare nuovi programmi congiunti tra Club e Federazione e fra le diverse discipline per permettere ai ragazzi di crescere e migliorare. Tra le proposte sorte, ha destato particolare interesse quella di organizzare un raduno multidisciplinare a giugno, con la partecipazione dei giovani atleti dei Club Lombardi, seguiti dei tecnici del Canoa Club Milano con la contestuale presenza e supervisione dei responsabili Federali. Una giornata, dunque, molto profittevole, che ha lasciato tutti particolarmente soddisfatti; lo stesso Ivaldi, infatti, si è detto molto colpito dalla struttura della sede del Canoa Club Milano, con il laghetto, l'immobile con palestra, spogliatoi nonché locali ristoro, e l'enorme parco che consente attività all'aperto di vario genere. Favorevolmente colpito anche dai giovani atleti del gruppo, in particolare Marco Zeccola e Stefano Baroli, che nonostante la giovane età, sono ormai veterani della squadra agonistica. Pertanto, considerando i già ottimi risultati che gli atleti del Club hanno raggiunto nel recente passato, sia in campo nazionale che internazionale, la prospettiva che i programmi del Club siano sempre più rivolti ad un panorama nazionale e agonistico non può che essere foriero di un buon avvenire,



StraMagenta: ma va corsa?

Dubbi, perplessità e anche rabbia più che giustificata tra i magentini in merito alla StraMagenta in programma il prossimo 7 febbraio. La classica corsa su strada di 10 km, nata nel 2014, verrà disputata. Per molti atleti uno spiraglio di luce dopo le gare cancellate oppure spostate al prossimo autunno. Qualche gara organizzata nello scorso autunno aveva comunque già dimostrato che se si hanno spirito di iniziativa e massima attenzione nel far rispettare i vari protocolli di prevenzione si può provare ad andare avanti. Anche se per gli organizzatori ci saranno meno introiti, con iscrizioni ridotte e maggiori spese per organizzare i vari controlli anti Covid. Con queste premesse, si può capire che riuscire a varare la StraMagenta non è stato certo facile. Alla fine però hanno prevalso il coraggio e l'entusiasmo dell'organizzatore Davide Daccò con il supporto fattivo dell'assessore allo sport Luca Aloi e del sindaco cittadino Chiara Calati.



Il grande cuore 'rossonero'

Il Milan Club Cuggiono vicino alla squadra e a chi ha bisogno

Una stagione calcistica come non si vedeva da tempo che, a prescindere da come finirà, sta facendo divertire i tifosi rossoneri anche se solo da casa... ma anche un tifo vero, genuino, vicino alla squadra del Milan ma anche al territorio. Proprio questo attaccamento alla realtà cittadina ha portato il 'Milan Club Cuggiono' a donare ben 1000 euro al Sindaco Giovanni Cucchetti per l'emergenza Coronavirus. "In questo difficile periodo anche l'attività del Milan Club Cuggiono si è fermata, impossibile andare allo stadio, organizzare eventi e serate, aprire la sede. In questi 4 anni di attività il Club si è distinto per l'organizzazione di una serie di eventi e sottoscrizioni tra i soci finalizzate a sostenere associazioni del territorio impegnate nel sociale e non solo.



"Quest'anno - ci spiega Antonio Albrizio, presidente del Club - il Consiglio Direttivo ha deciso di aderire al progetto 'SpesaSospesa' organizzato dal Comune di Cuggiono per sostenere famiglie in difficoltà a causa della pandemia". Un piccolo contributo (mille euro) reso possibile dal senso di appartenenza dei nostri soci che in quasi 200 hanno rinnovato l'iscrizione anche quest'anno". Un gesto bellissimo, segno di grande amore per la comunità oltre che per i colori rossoneri. "Questa vicinanza ci dà ulteriori stimoli per organizzarci per la ripartenza". La storia del gruppo cuggionese parte da lontano e ha saputo rilanciarsi con grande passione negli ultimi anni, complice l'entusiasmo del Presidente Albrizio e dei tanti soci. Il Milan Club Cuggiono (che ha origini lontane, negli anni '60), ha ricominciato la sua attività nel 2016. È arrivato a superare i 300 soci e conta oltre 50 abbonati allo stadio che si ritrovano al secondo anello verde. E ora... che la squadra gioca e corre, facendo sognare, gli stadi sono (giustamente) chiusi. "La speranza è che si possa ritornare presto a condividere di nuovo questi momenti di aggregazione..." (**di Vittorio Gualdoni**)



Nel 'ricordo' di Dino Molho

'Progetto Magenta' e un incontro online commemorativo

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it

Progetto Magenta ha scelto di celebrare la Giornata della Memoria 2021 con un incontro trasmesso in live streaming sulla propria pagina Facebook, che si terrà sabato 30 gennaio alle ore 18.30. L'incontro porta il titolo/citazione 'Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario' e sarà dedicato in particolar modo al ricordo di Dino Molho, da poco scomparso, magentino scampato agli orrori della Shoah grazie agli operai della sua ditta. Furono loro a difendere tutta la famiglia, nascondendola per 13 mesi in una stanza celata da alcune casse, quegli stessi operai che poi nel 1998 lo stesso Dino Molho riuscì a far nominare 'Giusti tra le nazioni'. Interverranno all'incontro Giorgio Molho, figlio di Dino, ed Emilio Florio, docente di storia e filosofia, che spiegherà il senso del ricordo e della memoria di questi avvenimenti. In collaborazione con la libreria 'La Memoria del Mondo', verranno anche lette pagine tratte da 'La Casa Segreta', di Erminia Dell'Oro e 'Il quaderno di Carla' della magentina Carla Morani, che visse il dramma della deportazione.



Magenta e l'omaggio rispettoso dove sorgeva la 'Casa Segreta'

Il suono di una sirena, un minuto di raccoglimento, un momento evocativo delle atrocità della guerra e dei campi di concentramento, il Sindaco Chiara Calati, mercoledì 27 gennaio, ha dato avvio a una breve cerimonia presso la stele in Via Diaz laddove sorgeva la 'Casa Segreta', senza pubblico e nel pieno rispetto delle disposizioni anti Covid, alla presenza del Presidente di ANPI Magenta Domenico Cuzzocrea e di Giorgio Molho, figlio di Dino, indimenticato concittadino e indimenticabile testimone della Shoah scomparso a dicembre.

Il monito de 'La Nuova Italia'

L'orrore di molti anni fa è adesso nella vicina Bosnia

La ricorrenza del Giorno della Memoria deve essere un'occasione per ricordare e trarre insegnamenti affinché non accada più l'orrore. Quel giorno, il 27 gennaio del 1945, quando le forze alleate liberarono Auschwitz dai tedeschi, il mondo conobbe l'orrore e la vergogna: la scelta operata da uomini di annientare l'esistenza di altri uomini nel nome di una supremazia assurda. Sono trascorsi decenni da quel giorno, ma abbiamo ancora tanto da lavorare. In questi giorni ricordiamo il 27 gennaio del 1945 e ci imbattiamo nelle tristi immagini di migranti in fila, scalzi nella neve a temperature che arrivano a 20 gradi sotto lo zero, nel campo profughi di Bihac, in Bosnia. Sono ragazzi afghani, pakistani, molti di loro minorenni che stanno rischiando la vita nell'indifferenza del nostro mondo agiato. Sono immagini di oggi e siamo nel 2021. Noi de La Nuova Italia auspichiamo che il Giorno della Memoria diventi un'occasione di riflessione attenta sul nostro mondo e sui suoi gravi problemi che sta attraversando. Perché l'orrore non deve più accadere.



Due colleghi pronti a testimoniare e portare un aiuto concreto

"La nostra intenzione è quella di recarci in Bosnia per documentare le condizioni disumane di migliaia di profughi al campo di Bihać - ci scrivono gli amici e colleghi Francesco Maria Bienati e Graziano Masperi - Le immagini che ci giungono da quel luogo sono un colpo al cuore. È intollerabile che ancora oggi ci siano esseri umani in quelle condizioni, nell'indifferenza del mondo intero. Dall'idea di fare un reportage (che faremo) siamo passati al desiderio di fare qualcosa di concreto nell'immediato". Raccolta fondi su www.gofundme.com



'Il segnalibro della Memoria'

Una toccante installazione del Gruppo Artistico 'Occhio'



Un'installazione forte, di grande impatto. Il Gruppo Artistico Occhio, con Maurilio Garascia, Piero Poretti e Giacomo Bonetti, ha inaugurato domenica 24 gennaio, alla presenza dell'amministrazione comunale, un'opera dedicata alla Giornata della Memoria del 27 gennaio. Gli artisti hanno interpretato simbolicamente questo momento drammatico del nostro passato, con un'opera particolare, davanti all'ingresso della Villa Annoni. "L'input è stato dettato da una frase di Primo Levi 'L'Olocausto è una pagina dell'Umanità da cui non dovremmo mai togliere il segnalibro della memoria' - ci spiega Maurilio Garascia - In collaborazione con Piero Poretti e Giacomo Bonetti, abbiamo realizzato una parvenza di quanto poteva essere una tragica staccionata in un campo di concentramento. Abbiamo rappresentato un deportato disperatamente aggrappato ai fili spinati con desiderio di libertà... È stato inoltre stilizzato il profilo della bambina dal vestito rosso presente nel film 'Schindler's List', regia di Steven Spielberg. Si è ritenuto doveroso ricordare Oskar Schindler, l'imprenditore tedesco che, in quegli anni atroci, si era prefissato di approfittare della situazione speculando sul lavoro del personale ebreo obbligatoriamente offerto senza compenso, ma che, in seguito, abbracciando il senso umano e la ragione, salvò oltre un migliaio di ebrei dallo sterminio dello Shoah. I deportati erano ridotti a semplici numeri che venivano loro tatuati sulle braccia e riportati sulla divisa aggiungendo contrassegni per distinguerli dal loro stato sociale quali: apolidi, ebrei, zingari, politici, Testimoni di Geova ecc. In questa installazione è visibile una legenda con il significato dei contrassegni. Abbiamo volutamente aggiunto una rosa prendendo spunto dal famoso quadro Guernica di Pablo Picasso in cui è raffigurato un braccio smembrato di un guerriero che, stringendo nella mano una spada spezzata, dalla stessa germoglia un fiore, accennando così a un raggio di speranza per il futuro. Attualmente sul nostro Pianeta sono in atto oltre 70 conflitti: questo denota, purtroppo, che è ancora ignorato il segnalibro della memoria...





Medaglie d'onore a Legnano

Il sindaco di Legnano Lorenzo Radice, in occasione della Giornata della Memoria, ha consegnato ai parenti di Arturo Farioli e di Angelo Pallaro le medaglie d'onore per i deportati e gli internati nei lager nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale, concesse con decreto del Presidente della Repubblica. Arturo Farioli è nato a Sacconago, in provincia di Varese, il 27 aprile 1915. Il luogo del suo internamento è stato il campo di prigionia XII-A nella campagna che separa la città di Limburg e il villaggio di Diez. Angelo Pallaro è nato a Grantorto, in provincia di Padova, il 29 maggio 1909. Il luogo del suo internamento è stato il lager di Wietzendorf nella Bassa Sassonia; il periodo della deportazione è andato dal 12 settembre 1943 all' 8 maggio 1945.



Donazioni dall'Anpi

"La pandemia ha purtroppo reso complicata anche la nostra abituale presenza nella scuola secondaria e molte sono le proposte che abbiamo dovuto sospendere. Tra queste, la gita culturale a Fondotoce presso la Casa della Resistenza, uno dei più importanti luoghi simbolo dell'alta Italia per la lotta al nazifascismo", commentano dall'Anpi di Vanzaghello. "Per la scuola secondaria il direttivo della sezione Anpi ha quindi pensato ad una donazione di 300 euro e consegnato in questi giorni alcuni masterizzatori DVD, dei libri sull'Olocausto (fumetto) ed una quindicina di film su tematiche ambientali, sociali, storiche, scientifiche, così che rimangano alla scuola".

Carlo Carnaghi e il dramma della prigionia: un riconoscimento

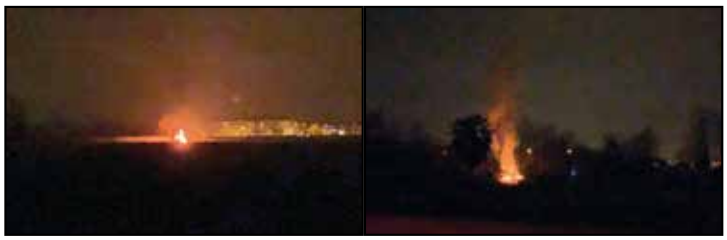
Conobbe il dramma dei campi di concentramento: fu internato perché si rifiutò di piegarsi al nazismo e tenne alto l'amore per la sua Patria non tradendola. Il bustese Carlo Carnaghi è tra le persone a cui il Presidente della Repubblica ha deciso di conferire la medaglia d'onore. E ad avere l'onore della consegna sarà il sindaco di Busto Garolfo Susanna Biondi che, emozionata, ricorda come "La storia non la si impara soltanto dai libri di scuola, ma anche da personaggi dei territori come il nostro Carlo Carnaghi, padre del nostro concittadino Claudio". Biondi si è detta "onorata" per poter procedere a questo riconoscimento riservato di solito al Prefetto, ora però impossibilitato a muoversi per i territori in conseguenza delle restrizioni imposte dalla gestione della pandemia. Claudio Carnaghi, dal canto suo, ha ricordato la storia di suo padre da quando combattè in Francia nel 1940, poi sul fronte greco-albanese nel 1941 e 1942 e fu catturato dai tedeschi, rifiutando di obbedire loro e restando fedele all'Italia. Da allora si spalancarono per lui le porte del campo di concentramento fino all'inizio del 1945 quando fu rimpatriato. "Ero solo un bambino - ricorda - quando mio padre mi raccontava queste storie; sono orgoglioso ed emozionato del fatto che il Presidente della Repubblica abbia deciso di concedergli una medaglia al valore, che possa essere un esempio per tutti coloro che credono nella libertà e devono avere memoria di chi per quella libertà ha combattuto".





Le tradizioni popolari rivissute in forma familiare, come nelle origini contadine

Sant'Antonio è tornato ai falò contadini nei campi e cortili



La benedizione degli animali, le feste ed i dolci da gustare intorno al fuoco. In mesi di pandemia anche alcune tradizioni storiche vengono riscritte, perchè non gestibili pubblicamente, ma tornando all'essenza della loro origine, da dove sono nate e tramandante. È successo anche nel tardo pomeriggio del 17 gennaio, festività di Sant'Antonio Abate. In un anno in cui non si possono celebrare grandi eventi ecco allora che le tradizioni sono tornate nei cortili e nei campi... semplici cittadini e contadini hanno celebrato Sant'Antonio, sul far della sera, con tanti suggestivi faló. Tra Cuggiono, Bernate, Casate, Inveruno, Marcallo e Magenta erano tanti i roghi che illuminavano la fredda sera. Mai come quest'anno... sperando che siano di buon auspicio!



La Giöbia bustocca tra concorso online e rogo in streaming

Nonostante l'emergenza sanitaria, la città di Busto Arsizio non ha voluto rinunciare alla secolare tradizione della Giöbia, festa popolare tra le più attese e amate dai bustocchi, che quest'anno è venuta a cadere il 28 gennaio. L'Amministrazione Comunale si è adoperata per organizzare la giornata con modalità ovviamente differenti rispetto al solito, insieme al mondo del commercio e alle associazioni che abitualmente si occupano di tramandare la tradizione dei falò propiziatori che scacciano l'inverno per lasciare il posto al risveglio primaverile, allontanando i guai dell'anno passato. Nella mattina di giovedì un solo ma significativo fantoccio è stato allestito in piazza Santa Maria, mentre il rogo serale è stato gestito solo per una diretta web in streaming.





Alessio Montesano e i suoi 'Mille sogni in musica'

"Cantare fa parte della mia vita da sempre" racconta il giovane turbighese



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Si intitola 'Il ragazzo dai mille sogni', proprio come è lui e come lo sono tanti suoi coetanei, ma più in generale la maggior parte delle persone. Perché quel brano è e vuole essere un messaggio a perseguire i propri obiettivi e a farlo sempre con determinazione, impegno e passione. Il suo primo singolo. La musica che si mischia con le emozioni (tante, tantissime) e con quel talento che arriva dalla testa e dal cuore. In fondo Alessio è così, giovanissimo certo, però con una grande e straordinaria voglia di lavorare sodo per mettere, giorno dopo giorno, tasselli nuovi e differenti, partendo proprio da questo già importante traguardo. "Una mia canzone prodotta e pubblicata su YouTube (http://youtu.be/O5tS3ZizXg0) - racconta lo stesso Alessio Montesano, di Turbigo - Oggi le sensazioni sono davvero tantissime". Un primo bellissimo passo, insomma, di molti altri che, siamo certi, gli si presenteranno davanti e che saprà, subito, cogliere. "Perché la musica fa parte della mia vita fin da quando ero bambino - continua - Mi ricordo, che, ogni volta che sentivo un pezzo, lo canticchiavo, poi, crescendo, anche grazie alla spinta della mia famiglia e degli amici, quei semplici momenti tra me e me si sono trasformati in qualcosa di più". I karaoke, le serate a cantare nella sua stanza oppure nel garage insieme al papà, l'idea di cominciare a trasportare 'nero su bianco' le parole, per dare forma ad un brano, e quella passione che, nel frattempo, è entrata in tutto e per tutto nella quotidianità. "È, infatti, da ciò che mi sta attorno, da quanto vedo o con cui mi rapporto che prendo l'ispirazione - spiega - Ho block notes completamenti pieni di frasi; le butto giù, le rileggo e le prendo per unirle, poi, nei vari testi". Come è successo, appunto, per il primo singolo pubblicato. "Il ragazzo dai mille sogni - conclude - trae spunto da me, però in generale vuole essere una canzone rivolta a qualsiasi persona. Ognuno di noi, alla fine, ha dei sogni e il messaggio che provo a lanciare è proprio quello di cercare di raggiungerli e farli diventare realtà. Io, ad esempio, ne ho molti: la grafica oppure la fotografia, ancora i fumetti e il disegno o il doppiaggio e, quindi, la musica che penso sia in grado di unirle tutte. Sono emozionato, contento e felice del traguardo raggiunto e, adesso, i prossimi passi saranno la pubblicazione di altri 4 brani e pure di alcuni video a cappella. Per il futuro più lontano, invece... l'ambizione, ovvio, è di poter calcare qualche prestigioso palcoscenico. Mi impegnerò al massimo, so che il lavoro dovrà essere tanto e che la strada è lunga, ma l'affetto, la stima e la vicinanza che continuano a dimostrarmi le persone sono un fondamentale aiuto e un punto di partenza. Grazie di cuore, i diversi attestati che mi giungono mi hanno dato e mi stanno dando una grossa carica".

Roberto Brivio: il Covid-19 si è portato via il grande artista delle canzoni dialettali milanesi de 'I Gufi'



Il maledetto Covid ci ha portato via, dopo tanti artisti e intellettuali lombardi scomparsi negli ultimi mesi, anche la voglia di cantare, di regalare allegria e divertimento di un grande artista poliedrico come Roberto Brivio. Un talento geniale, difficile da definire in una categoria: attore, cabarettista, intrattenitore, cantante, musicista". Lo ha affermato, in una nota, l'assessore regionale all'Autonomia e Cultura Stefano Bruno Galli. "Un autentico mattatore - ha aggiunto Galli - un 'leone da palcoscenico' che sapeva incantare il pubblico con tanta energia e grande passione, cantando le storie della nostra Lombardia, le canzoni tradizionali, nei nostri dialetti, che padroneggiava in maniera incredibile". "Verrà ricordato - ha continuato - soprattutto per i decenni in cui è stato l'anima creativa del celebre quartetto musicale dei 'Gufi', con le loro canzoni dialettali, la loro allegria e la voglia di fare le ore piccole con la chitarra, davanti a un buon bicchiere di vino". "Avendo collaborato intensamente con lui in questi ultimi anni e fino agli ultimi mesi - ha proseguito l'assessore lombardo - lo voglio ricordare per il suo impegno a mantenere vivo e a diffondere, anche tra i giovani, 'el noster dialett', espressione delle nostre tradizioni, attraverso le canzoni popolari e le ballate che portava sul palcoscenico nei suoi spettacoli". "Era un custode - ha concluso Galli - della nostra cultura e della nostra tradizione popolare, un grande divulgatore. Era un artista e un 'leone da palcoscenico': ci mancherai Roberto Brivio, lasci un vuoto enorme come la tua bravura sul palco. Ciao, vecchio Gufo". Anche Cuggiono lo ricorda, perchè frequentava, insieme a Nanni Svampa e al gruppo dei 'Gufi', l'antica Trattoria del Pesce in via Garibaldi.







La nebbia gelata

TRUCIOLI di storia



Oggi mi sono svegliato come sempre molto presto e, guardando dalla finestra, mi accorgo che la nebbia di ieri sera si è trasformata in ghiaccio regalando un paesaggio stupendo.

Apro le tende e mi metto in poltrona perchè voglio godermelo bene al calduccio questo panorama e mi vengono subito in mente i miei ricordi di bambino...

Quando succedeva questo fenomeno che oggi i miei nipoti (che hanno studiato) dicono che si chiama "galaverna", mi ricordo che mia mamma, preparandoci per andare a scuola, ci faceva due giri della sciarpa attorno al collo dicendoci che bisognava coprirsi bene perchè la nebbia si era "imbrocàa". A noi piaceva molto vedere il gelo che copriva qualsiasi cosa e vestiva di bianco tutte le piante. Io e mio fratello l'avevamo trasformato persino in un gioco. Andando a scuola ci dividevamo il percorso, uno a destra e uno a sinistra. Ci piaceva scovare le ragnatele dei ragni che tutte gelate erano bellissime e ci divertivamo a contarle, chi ne trovava di più e più grosse aveva vinto. Spesso ci divertivamo talmente tanto che ci dimenticavamo di andare a scuola e a quel punto erano guai. Non potevamo tornare a casa né arrivare in ritardo quindi non potevamo far altro che girovagare per boschi in cerca di ragnatele, sperando che nessun contadino ci vedesse. Il freddo era veramente tanto ma correndo non lo sentivamo. Ritornavamo a casa surgelati ma guai a dire che avevamo freddo perchè avrebbero scoperto la marachella, ma la cosa più bella che in quel momento potevamo desiderare era godere del calduccio del camino acceso!

Ne ho visti tanti di giorni con la "nebia imbrocàa" ma ogni volta che succede ne sono ancora meravigliato.

Nonno Aurelio

www.truciolidistoria.it - Trucioli di Storia

Legnano festeggia il centenario di Felice Musazzi



È iniziato il 10 gennaio, giorno della nascita di Felice Musazzi, il programma di iniziative per il centenario dell'autore, attore e capocomico de 'I Legnanesi' che ha inventato e vestito i panni della "Teresa". Sulla parete dell'edificio all'intersezione fra via Musazzi e piazza Ferrè è stata proiettata un'immagine commemorativa dell'attore delle dimensioni di 8 metri per dieci creata da Mauro Chini che sarà visibile per tutto il mese di gennaio. A organizzare il programma delle celebrazioni sono il 'Comitato per il centenario di Felice Musazzi' e il Comune di Legnano - Assessorato alla Cultura con la collaborazione di Comune di Parabiago, Famiglia Legnanese, Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus e Università degli Studi di Milano. "Non potendo, al momento, fare manifestazioni in presenza ci è parso doveroso sottolineare il giorno della nascita di Musazzi con una proiezione di forte impatto per dare un segnale a Legnano dell'inizio di questo progetto che ci accompagnerà nel 2021", dice Roberto Clerici, componente del Comitato. Obiettivo degli organizzatori è presentare un programma di massima entro la fine di gennaio; programma che, di necessità, nasce sotto il segno dell'incognita rappresentata dallo sviluppo dell'emergenza sanitaria e che, per questo, potrebbe essere suscettibile di cambiamenti. Fra le iniziative di maggior rilievo la pubblicazione di una biografia inedita a cura del Comitato e l'allestimento di una mostra sulla vita dell'attore legnanese. "Saremo propositivi con l'intento di arricchire il programma, quindi massima apertura verso chi vorrà offrire un contributo progettuale".



Mancata notifica al comproprietario: stop alla demolizione dell'immobile abusivo

Studio Legale Guffanti
www.studiolegaleguffanti.it

Il TAR Campania – Sezione Ottava, con la sentenza n. 3574 del 10/08/2020, ha dichiarato l'illegittimità dell'ordinanza di demolizione di una porzione di fabbricato, ancorché abusivo, per mancata notifica dell'ordine di demolizione al comproprietario.

La citata sentenza ha statuito che: "Deve essere annullata l'acquisizione dell'immobile oggetto di abuso edilizio al patrimonio del Comune laddove la notifica dell'ordine di demolizione risulta pretermessa nei confronti di uno dei comproprietari dell'immobile ed effettuata a familiare convivente per quanto riguarda l'altro, dovendosi invece ritenere che tale adempimento costituisca una condizione legale di efficacia dell'ingiunzione di demolizione, che costituisce atto recettizio impositivo di obblighi, vale a dire un presupposto di operatività dell'atto nei confronti del suo diretto destinatario, laddove indirizzare il provvedimento monitorio anche al comproprietario dell'immobile costituisce una garanzia per l'interessato, che potrà attivarsi per ottenere la demolizione delle opere abusive al fine di non vedersi spogliato della proprietà dell'area in caso di inottemperanza".

Il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto il ricorso dei comproprietari di un "locale cantinato" costruito senza permesso destinato ad essere acquisito dall'Ente comunale perché non demolito su ordine della medesima amministrazione comunale.

I comproprietari contestavano la violazione e falsa applicazione dell'art. 31 del D.P.R. 380/2001 per difetto assoluto dei presupposti.

Nello specifico, l'ordinanza di demolizione non risultava notificata ai comproprietari ricorrenti perché, in un caso, la notifica risultava eseguita "a mani" del portiere (che in realtà non esisteva) e, nell'altro, al coniuge del comproprietario.

Il Collegio ha ritenuto fondato il predetto motivo di ricorso per la risolutiva dedotta circostanza che l'ordinanza di demolizione non annoverava tra i suoi destinatari uno dei comproprietari del bene nonché, non risultava provata la notifica all'altro.

A riguardo, il Collegio ha condiviso la giurisprudenza formatasi sul punto (cfr. TRA Lazio n. 9082/2018; C.d.S. n. 1927/2015) evidenziando che, trattandosi di atti che, da un lato, incidono sul diritto di proprietà e, dall'altro, postulano un inadempimento consapevole da parte dell'obbligato, è necessario che, lo stesso, abbia avuto piena conoscenza dell'abuso e abbia avuto modo di collaborare con l'Amministrazione Comunale per ripristinare la legalità violata.

Nel caso di specie, il proprietario era, invece, ignaro dell'ordine demolitorio adottato dall'Amministrazione e ciò, secondo il TAR, ha reso inefficace l'ingiunzione in quanto, se manca la conoscenza dell'atto - in questo caso dell'ordine di demolizione – non si può parlare di inottemperanza del destinatario (cfr. TAR Campania – Napoli n. 7431/2018).

L'Ente locale non ha, dunque, il diritto di requisire il bene e provvedere da sé ad abbattere le opere contro legge in quanto il provvedimento monitorio costituisce un atto recettizio che impone un obbligo preciso: la conoscenza dell'atto come presupposto per l'operatività del provvedimento nei confronti del diretto destinatario.

La notifica -e dunque la conoscenza- dell'ordine di demolizione rappresenta, altresì, una garanzia per il proprietario del bene che può attivarsi in prima persona eliminando le opere abusive per non rischiare di essere poi spogliato della proprietà per inottemperanza ex art. 31 terzo comma del testo unico dell'edilizia.

In conclusione, il Comune non può pretendere che l'interessato provveda alla demolizione se ignora l'emissione dell'ordine. L'omissione della notifica assume quindi valore sostanziale e non meramente processuale o procedurale impedendo, di fatto, all'Ente di acquisire le opere abusivamente realizzate.



Anno Santo Giacobeo: le 'Compostela in Lombardia'

Dieci percorsi in luoghi simbolo, legati a San Giacomo, da fare nel territorio



Cadendo il prossimo 25 luglio (ricorrenza di San Giacomo), di domenica, il 2021 è considerato "Anno Santo Giacobeo": anno in cui - come da pluriscolare tradizione - moltissimi pellegrini si recano a piedi a Santiago di Compostela. Per agevolare coloro che non potranno recarsi da pellegrini in Galizia (complice purtroppo anche la perdurante pandemia Covid), l'Associazione Cammino di Sant'Agostino ha ritenuto utile nel 2021 proporre 12 cammini domenicali di lunghezza variabile tra i 10 e 26 km, per visitare chiese lombarde dedicate a San Giacomo Maggiore nelle Province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con un'ulteriore camminata "fuori porta" alla Basilica di Pistoia. È da segnalare che ben tre chiese tra quelle visitate conservano preziose reliquie di San Giacomo: l'esperienza proposta si arricchisce dunque di notevoli aspetti e contenuti storici, turistici e devozionali, tutti recepiti nella prospettiva del "cammino lento e sostenibile". Le chiese giacobee visitate si trovano in quattro Diocesi lombarde, nei Comuni di Milano e Zibido San Giacomo (MI), Meda, Vimercate e Monza (MB), Gerenzano (VA), Cassago Brianza (LC), Como, Ossuccio e Bellagio (CO), San Giacomo Filippo, Teglio e Chiuro (SO), Pontida, Gromo e Castro (BG), Rognano e Pavia (PV). All'Abbazia di Pontida, nella cattedrale di Pistoia e nel duomo di Pavia saranno esposte le reliquie giacobee ivi custodite; in tutte le chiese giacobee i pellegrini potranno timbrare la credenziale compostellana in loro possesso; per chi non l'avesse, sarà gratuitamente messa a disposizione una specifica credenziale da vidimare. L'esperienza dei cammini domenicali proposti con l'iniziativa 'La Compostela in Lombardia' è notabile non soltanto per la scoperta dei tesori di spiritualità giacobea sui percorsi, ma anche per la rara possibilità di apprezzare al meglio - grazie al cammino a piedi - le ricchezze artistiche, culturali e naturalistiche dei territori lombardi attraversati. Basti al riguardo ricordare il fascino di luoghi storici come la Certosa di Pavia, il santuario di Tirano, l'abbazia di Pontida e la chiesa di San Cristoforo a Milano, i panorami mozzafiato dei laghi di Como e d'Iseo con le perle di Bellagio, di Ossuccio, dell'Isola Comacina e di Lovere, le cime alpine della Valchiavenna che ispirarono il genio di Leonardo, gli scorci ammirabili tra i vigneti a terrazza lungo la Valtellina. E ancora, le località "bandiera arancione" TCI di Chiavenna e Gromo, il fiume Adda e i Navigli Grande e Pavese, il Castello visconteo, il Duomo e la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia e, non per ultimo, la bellezza fuori dal tempo dell'architettura romanica nelle tante chiese giacobee visitate. La partecipazione alle camminate è gratuita, è gradita un'offerta libera a copertura delle spese organizzative e assicurative. L'iscrizione alle camminate sarà possibile a partire da aprile 2021, inviando all'indirizzo info@camminodiagostino.it il modulo di iscrizione, che sarà scaricabile dal sito ufficiale www.camminodiagostino.it









PROGRAMMA LA TUA PUBBLICITÀ
per UN ANNO a METÀ PREZZO
MIGLIAIA DI UTENTI RAGGIUNTI
ogni mese col periodico
e quotidianamente su Logosnews.it
per informazioni: info@comunicarefuturo.com • 340.5699569

La POSTERIA
edicola con cucina
Giovedì, venerdì e sabato
PIATTI da ASPORTO
Via Garibaldi 12 20013 Magenta (MI)
Tel 02 92279876

Frecce sui nostri giorni

Il paradiso è un abbraccio

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it



Il paradiso è un abbraccio". Questa frase, semplice e forte, campeggia da qualche giorno sulla facciata di un edificio in una delle nostre città. Scrivere sui muri non si fa, su questo non ci sono dubbi. Ci sono però – me lo si concederà – alcune scritte che, almeno, hanno l'effetto positivo di far pensare e far forse scattare qualcosa nei cittadini che, assorti e indaffarati, si trovano a passare per la tal via. È vero che il paradiso è un abbraccio? Credo di sì: forse addirittura in due sensi. Il paradiso è un abbraccio, anzitutto in modo immediato. È quasi un anno che il contatto fisico è bandito o quanto meno molto misurato. Gli abbracci ci mancano, mancano anche al Milanese imbruttito, che fa sorridere proprio perché, in fondo, la rude scorza caustica che manifesta all'esterno è una forma di protezione del tenero e friabile cuore che tiene ben celato al centro del suo essere. Gli abbracci ci mancano e gli abbracci, manifestazione concreta del calore umano e dell'affetto, della vicinanza e dell'intensità dei rapporti, sono il paradiso. "Il paradiso è un abbraccio" però, anche in un altro senso, oserei dire più teologale: Dio è amore, come dice Giovanni nella prima delle due lettere attribuite al suo ambiente, conservate nel Nuovo Testamento. Quale manifestazione più diretta, immediata e consolante dell'amore se non proprio l'abbraccio? Nella bellissima parabola del Padre misericordioso, riportata da san Luca (parabola che noi ci ostiniamo a chiamare erroneamente 'del figliol prodigo') il Padre va incontro al figlio che torna a casa rovinato (non ancora convertito) e lo abbraccia, prima di festeggiarne il ritorno con gioia e splendore. Sarà proprio questo atteggiamento del Padre a favorire la conversione del figlio. Il grande Rembrandt, che dipinge il figlio inginocchiato presso il Padre, in realtà non ha colto questo aspetto così importante (sebbene ciò non tolga nulla al suo eccezionale capolavoro). Sì, forse anche in senso teologico... il paradiso è un abbraccio.



Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





La 'Prima' di Logos

Un po' come da tradizione, con i falò esorcizziamo le paure. Quest'anno, per la Giöbia, al rogo il Coronavirus, che ha stravolto la nostra normalità: le chiusure, la didattica a a distanza, le incertezze, i rischi per la salute...



GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

	8	2	4	5				
4	9						2	3
						7		4
		8			2			7
	6				5			1
9			1	3	8		6	
7	3							2
		9						
			5	9	3			

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Non abbiamo mai smesso di informarvi e garantirvi aggiornamenti in questi difficili momenti.



SOSTIENI LOGOS

In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo. Grazie!

www.logosnews.it/donazioni

Necrologi Altomilanese

I nipoti Antonella e Giuseppe
e i parenti tutti annunciano la
scomparsa della loro cara

Giuseppina Ghidoli

Di anni 105

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Giovedì 28 Gennaio

La moglie, le figlie, il genero, l'adorata
Arianna, il fratello, la sorella e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Beniamino Bienati

Di anni 83

I funerali si sono svolti in Arconate
Giovedì 28 Gennaio

La moglie Rita, il figlio Flavio, la nuora,
il genero, i nipoti, le cognate, il cognato
e i parenti tutti annunciano la scomparsa
del loro caro

Gian Luigi Garagiola

Di anni 83

I funerali si sono svolti in Furato
Giovedì 28 Gennaio

La moglie Regina, i figli Daniela e
Stefano, la nuora Maya, il genero Pietro,
le cognate, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Marco Zoia

Di anni 84

I funerali si sono svolti in Inveruno
Giovedì 28 Gennaio

Le figlie Antonietta e Luisa, i generi
Giorgio e Ivan, i nipoti Andrea, Giulia
e Camilla, il fratello, le cognate,
i cognati, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

Anna Maria Bertani

Ved. Bianchi di anni 85

I funerali si sono svolti in Casorezzo
Mercoledì 27 Gennaio

La figlia Lorella, il genero Franco, i
nipoti Marco con Valentina e Mattia con
Maddalena, i pronipoti Greta e Cristian,
il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

Angela Saracchi

Ved. Berra di anni 84

I funerali si sono svolti in Inveruno
Martedì 26 Gennaio

La moglie Teresina, i figli Stefania e
Mirco con Giuliano e Letizia, i cari nipoti
Marco e Cristian, la sorella Elda,
i cognati, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

Ermanno Proverbio

Di anni 81

I funerali si sono svolti in Canegrate
Lunedì 25 Gennaio

I famigliari e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

Cinzia Trombini

In Carradore di anni 46

I funerali si sono svolti in Arconate
Lunedì 25 Gennaio

Le nipoti Donatella e Letizia annunciano
la scomparsa della zia

Liana Tronelli

I funerali si sono svolti in Cuggiono
Lunedì 25 Gennaio

Vergani	onoranze funebri	02 9787020
Rondina	onoranze funebri	02 9017759
Introini	onoranze funebri	02 974335
Lazzaroni	onoranze funebri	02 9020909
Ala	onoranze funebri	0331 400208
Edera	onoranze funebri	0331 262023

Ford Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

SPECIALE @ Confartigianato Imprese

A GENNAIO IBRIDO ALLO STESSO PREZZO DEL DIESEL

FORD HYBRID



TRANSIT CUSTOM HYBRID

L'UNICO VEICOLO COMMERCIALE IBRIDO

€ 15.950 IVA ESCLUSA

CON INCENTIVI STATALI

A GENNAIO IBRIDO ALLO STESSO PREZZO DEL DIESEL

FORD HYBRID



TRANSIT HYBRID

L'UNICO VEICOLO COMMERCIALE IBRIDO

€ 15.450 IVA ESCLUSA

CON INCENTIVI STATALI

Offerta valida fino al 31/01/2021 su Transit Van Trend 330 L2H2 EcoBlue Hybrid 130CV Euro 6.2 MY2021.25 a € 15.450,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). **L'offert stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus, a fronte di rottamazione di un veicolo commerciale N1 fino ad Euro 4/IV, dell'importo di euro € 4.400,00 previsto d legge di bilancio 2021, è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come eventualmente indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it/ e tiene conto dello sconto di € 12.850,00 del Ford Partner ader all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.** Esempio di Leasing Ford Credit: prezzo di vendi 15.450,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Primo Canone anticipato € 500,38 (comprensivo di prima quota leasing € 150,18 e spese gestione pratica € 350), 47 quote da € 150,18 (IVA esc al netto del contributo statale Ecobonus e spese incasso € 4,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 11.118,00. Importo totale del credito di € 16.759,97, comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita e invali distribuite dall'intermediario Victor Insurance Italia s.r.l. . Totale da rimborsare € 18.880,64. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,49%, TAEG 4,62%. Salvo approvazione FCE Bank** Km totali 100.000, costo esubero 0,20€/km. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure informativa disponibile sul sito www.Fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Van: **Ciclo misto WLTP consumi da 7,8 a 11,6 litri/100km, emissioni CO2 da 205 a 305 g/km.**